

AREE DI CONFINE PSICOSCIENTIFICHE

Pubblicazioni selezionate da varie aree della ricerca psicospirituale

Editore: Rolf Linnemann (Dipl.-Ing.) * Steinweg 3b * 32108 Bad Salzflun * Telefono: 05222-6558

Internet: <http://www.psychowissenschaften.de> E-mail: RoLi@psygrenz.de

Traduzione dal tedesco di tungsteno@nelnomedellaverita.it – ottobre 2024

Un rapporto di contatto extraterrestre in forma di romanzo, del 1971

Titolo : **Giganti nello spazio (1)**

Persona di contatto: Circolo della Pace Mediale di Berlino
Medium: Uwe Speer e Monika-Manuela Speer
Santini: ASHTAR SHERAN, SHINUN, NAMO, SO SHIIN, LAO.

Questo romanzo è stato scritto a partire dal contenuto di molti contatti individuali con gli interplanetari del Circolo di Pace Mediale di Berlino. Tutte le descrizioni e quasi tutti i dialoghi sono stati raccolti dalle sedute spiritiche e dalle interviste con i Santini. Il rapporto sulle astronavi extraterrestri è autentico, in quanto proviene dagli stessi Santini. La forma di elaborazione è stata realizzata dalla MFK di Berlino. Le trasmissioni medianiche sono messaggi di scrittura completamente automatici, registrati dai medium che sono stati provati e testati per molti anni. Il lavoro dei due medium scriventi, Monika-Manuela Speer e Uwe Speer, è iniziato rispettivamente all'età di 15 e 17 anni. I lavori pubblicati dal MFK di Berlino, gli opuscoli Menetekel e Ashtar Sheran, sono uno dei punti salienti della ricerca psicospirituale. La riproduzione degli opuscoli è espressamente desiderata e non è soggetta ad alcuna restrizione.

Prefazione dell'editore

In un'epoca in cui tendenze pseudo-religiose e decadenti di ogni tipo stanno travolgendo il mondo come una valanga, molte persone hanno perso l'orientamento; cercano il senso della vita e non trovano una risposta soddisfacente; si lasciano trascinare da un vortice all'altro e non sanno quali forze siano all'opera dietro le quinte. Per molti la paura del futuro è diventata una compagna quotidiana.

D'altra parte, alle soglie dell'era spaziale ci si aprono prospettive di coscienza completamente nuove, che ci portano a porci la domanda: Ci sono altri esseri umani nello spazio che potrebbero aver sviluppato la tecnologia del volo spaziale molto prima di noi, sulla base di leggi metafisiche a noi ancora sconosciute? A questa domanda si può rispondere con sicurezza in modo affermativo.

Questi tre opuscoli, scritti in forma di romanzo, sono stati generati dall'ex Circolo Mediale della Pace di Berlino a partire da trascrizioni di messaggi extraterrestri di importanza unica. I messaggi sono rivolti a tutta l'umanità e sono di una chiarezza e di una concisione impressionanti. I tempi sono maturi per comprendere questa straordinaria serie di illuminazioni. Che possa offrire un nuovo orientamento spirituale a tutti coloro che hanno il coraggio di fare un passo liberatorio nella coscienza universale.

Prefazione (di Herbert Viktor Speer, Leader del distretto MFK-Berlino)

Il contenuto di questa storia è stato sviluppato utilizzando i media e non ha nulla a che fare con la fantascienza. Il testo si basa sulla verità oggettiva, che è stata presentata in forma narrativa per una migliore comprensione. Poiché questo argomento viene attaccato in modo malizioso e calunnioso, abbiamo scelto questo tipo di pubblicazione per amore della verità.

Il fenomeno dei “dischi volanti” (UFO) non è un fenomeno contemporaneo legato alle paure dell'umanità, ma un evento universale che risale a migliaia di anni fa.

Preoccupati, i governi delle grandi potenze cercano di negare questo fatto o di presentarlo come una fantasia. Nonostante tutti questi anni di sforzi per nascondere la verità, questo interessante fenomeno UFO ha continuato a diffondersi. Si è dimostrato impossibile ignorare i dischi volanti a lungo termine, nonostante tutti gli sforzi, perché continuano a volare, a essere avvistati e registrati, tanto che i voli annuali di queste astronavi extraterrestri sono stimati in 150.000. Si tratta di una cifra che rende impossibile liquidare il fenomeno come ridicolo e irreali. Dietro gli sforzi per negare questo fenomeno c'è la paura dei responsabili e dei dirigenti di poter essere chiamati a risponderne.

Non c'è bisogno di spiegare cosa c'è di sbagliato in questo mondo. È ben noto. Dal 1957 pubblichiamo i nostri Rapporti di Contatto, che appaiono annualmente e sono tradotti in altre lingue del mondo. Il nome di Ashtar Sheran è diventato famoso in tutto il mondo e le sue parole, rivolte a tutti noi, hanno attirato una grande attenzione. Il contatto con Ashtar Sheran è incomparabilmente più prezioso di un messaggio di Fatima. Chiunque dubiti della realtà dei dischi volanti o consideri queste relazioni di contatto come una finzione non è sufficientemente informato in materia.

L'umanità ama seguire i giudizi della scienza. Se la scienza confermasse l'esistenza di astronavi extraterrestri che ci visitano da migliaia di anni, anche i dubbi sparirebbero. Naturalmente la scienza non lo fa e il dubbio rimane. Purtroppo l'opinione pubblica non si chiede perché si evita di affrontare la questione. Sappiamo che la scienza evita non solo questo fenomeno, ma anche altri fatti importanti che vengono spiegati come frodi o fantasie. Si può ritenere che questo comportamento sia il più grande peccato che si possa commettere. Se viene fatto consapevolmente, è un crimine capitale contro l'umanità, perché influenza negativamente l'intero comportamento dell'umanità. Di conseguenza, quasi nessuno su questa terra raggiunge il livello che lo caratterizza come essere umano.

Tra i lettori dei messaggi di Ashtar Sheran ci sono i vertici della società. Non possono quindi affermare di essere completamente ignoranti. Migliaia di lettere ci ringraziano per queste pubblicazioni, che non facciamo nell'ambito di una casa editrice, ma che consideriamo una missione sacra, indipendentemente dal ridicolo, dalla negazione, dalla falsificazione e dalla discriminazione. Ashtar Sheran è un maestro mondiale che ci mostra quali possibilità ci sono ancora per cambiare il nostro mondo fuorviato.

Il contenuto degli opuscoli “Giganti nello spazio, parte 1 - 3” si basa sulle informazioni che abbiamo ricevuto dai nostri contatti UFO. Essi forniscono un quadro abbastanza accurato della vita degli extraterrestri in una nave madre, nonché dello scopo della loro grande missione.

Per rendere il problema UFO comprensibile anche a chi non è orientato, abbiamo rivestito le informazioni ricevute dai media con una narrazione. Questo libro, diviso in tre parti, è quindi più di un romanzo, ma una rappresentazione di fatti reali che riguardano l'intera umanità sulla terra.

Tuttavia, la nostra esperienza ha dimostrato che manca l'onestà necessaria per affrontare davvero questo problema. Tuttavia, per rendere pubblica questa verità, ci siamo presi la briga di gettare un sasso nell'acqua in questo modo, che forse avrà un ampio impatto. Speriamo che i nostri sforzi trovino sostegno.

Riteniamo che il quadro che presentiamo sia del tutto accurato. Vorremmo ringraziare i nostri amici extraterrestri e anche i nostri aiutanti spirituali per la loro collaborazione in questo importante lavoro.

Tutte le informazioni provengono dal nostro lavoro di ricerca intellettuale.

La maggior parte delle case editrici ha classificato quest'opera di un ricercatore spirituale ventenne come un romanzo di fantascienza. In risposta alla nostra richiesta di informazioni, ci è stato detto che non c'erano abbastanza soldi da guadagnare.

Pace oltre ogni confine!

Herbert Viktor Speer
Responsabile MFK-Berlino

Il grande incontro

La grande avventura è iniziata nel marzo 1970.

Il giornalista Martin Berger era impegnato in un viaggio d'inchiesta che lo ha portato anche in New Mexico, uno stato degli Stati Uniti. Era poco prima del tramonto quando la sua auto iniziò improvvisamente a balbettare. Martin era sulla strada per Santa Fe, vicino ad Albuquerque, quando la Ford grigia si è improvvisamente fermata.

Martin cercò il guasto e scoprì che l'auto sembrava non avere più alcuna alimentazione elettrica. Stranamente, l'intera alimentazione non funzionava più. Non c'erano più l'accensione, i fari e gli indicatori di direzione.

Quando Martin cercò di uscire dall'auto dopo diversi tentativi di accensione, fu sopraffatto da una sensazione inquietante che quasi lo paralizzò. Quando alzò gli occhi al cielo, notò una strana luce pallida che cambiava continuamente d'intensità. Martin aveva sentito parlare di misteriosi UFO, ma la loro esistenza era fortemente contestata. Ma sembrava che fosse stato appena sorvolato da un oggetto del genere. Guardò a ovest, dove dietro una collina si accendeva un bagliore rosso, come se fosse scoppiato un grande incendio. La luce del fuoco divenne arancione e poi cambiò in un verde brillante. Improvvisamente la luce sul cruscotto si accese di nuovo. Martin provò a mettere in moto l'auto e, con sua grande sorpresa, il motore si riaccese immediatamente.

Dopo che Martin aveva percorso circa mezzo miglio, il giornalista si risvegliò in lui. Martin fermò l'auto e pensò di andare verso la collina per vedere cosa fosse quella luce. Per farlo, però, doveva uscire dalla strada principale e percorrere un sentiero laterale sabbioso. La sua curiosità professionale ebbe la meglio. Martin guidò l'auto nella direzione in cui il luminoso gioco di colori stava ancora pulsando, come l'aurora boreale.

Dopo aver percorso la collina, non poteva credere ai suoi occhi. A circa 10 metri dal suolo, vide un insolito oggetto volante sospeso silenziosamente nell'aria, da cui proveniva anche un gioco di colori. Martin sospettò che si trattasse di un UFO. I contorni erano chiaramente riconoscibili, quindi non poteva trattarsi di un'allucinazione. La forma dell'oggetto non permetteva altre conclusioni. L'oggetto assomigliava a una campana larga e piatta. Il materiale di cui era fatto l'oggetto volante poteva essere alluminio o vetro. Era difficile da determinare. L'intero oggetto brillava di verde nilo e opalescente. Di tanto in tanto emetteva dei raggi che venivano lanciati come lampi infuocati.

La fuga era fuori discussione, perché l'alimentazione della Ford grigia si era nuovamente interrotta. Martin non poteva nemmeno controllare l'ora, perché anche il suo orologio da polso si era fermato. Martin non era una persona paurosa. Come giornalista, conosceva molti pericoli, che non evitava ma cercava di scoprire se erano molto insoliti. Martin voleva fotografare l'oggetto volante, ma mentre estraeva la macchina fotografica dalla tasca, risuonò una voce forte, inequivocabilmente amplificata da una specie di altoparlante.

“Lei è Martin Berger. La conosciamo molto bene. Non faccia nulla finché non avremo spento la nostra macchina. Si comporti con calma. Non faccia foto e non abbia paura, non vogliamo farle del male”.

Ora Martin vide che l'astronave aveva delle finestre. Tese gli occhi per vedere una figura dietro le finestre, ma tutto ciò che riuscì a vedere furono ombre in movimento. Poi si udì un suono scrosciante, come una cascata. Il rumore divenne sempre più forte e all'improvviso il gioco di colori si interruppe. L'insolita astronave, che aveva un diametro di circa 15 metri, divenne più chiara e ora era chiaramente visibile sul terreno. L'aria sotto l'astronave brillava, come se fosse molto calda.

Martin era paralizzato e aveva la sensazione di essere paralizzato in qualche modo da una forza sconosciuta. Riusciva a pensare solo molto lentamente e la sua lingua era completamente secca, tanto che la gola gli faceva un po' male. La voce forte risuonò di nuovo, molto chiaramente udibile:

“Non cercate di scappare. Sarebbe inutile! Ti accogliamo come nostro ospite. Ora la porteremo a bordo della nostra nave teletrasporto. Non faccia nulla, aspetti e veda cosa succede. Non preoccuparti, non ti faremo del male. Attenzione, stiamo arrivando!”

L'astronave aliena iniziò lentamente a muoversi e si librò direttamente sopra l'auto di Martin, dove rimase ferma. Improvvisamente Martin ebbe la sensazione di perdere il terreno sotto i piedi. La gravità diminuì chiaramente. Martin si sentì sempre più leggero e cominciò a galleggiare. Quando alzò lo sguardo verso l'astronave, vide che si era aperto un portello da cui usciva una luce intensa. Martin si sentì come anestetizzato e quasi non si accorse di essere risucchiato dal portello aperto. Martin era appena dentro l'oggetto volante quando il portello si richiuse immediatamente. L'astronave vibrava leggermente.

In quel momento, la coscienza di Martin tornò completamente e si guardò intorno. Si trovò in una piccola stanza con una sola finestra a forma di botola. A parte una comoda poltrona, la stanza era completamente vuota. Percepì che la gravità era tornata. Solo due passi lo separavano dalla finestra. Saltò verso di essa e guardò fuori. Sotto di lui vide un banco di nuvole, con alcune macchie scure in mezzo, ma nessun dettaglio della superficie terrestre. Martin si rese conto di essere stato rapito. Fu trasportato a rotta di collo, come gli astronauti terrestri che volavano dalla terra alla luna. Improvvisamente la voce risuonò di nuovo, ma non così forte come all'esterno dell'astronave:

“Le concediamo qualche minuto, signor Berger, in modo che possa riprendersi dallo shock iniziale. Lei si trova attualmente in un'astronave extraterrestre, un cosiddetto “UFO”, come si dice sulla terra. La prego di rimanere calmo. Dobbiamo prima esaminarla e decontaminarla. Non deve lasciare questa piccola camera di compensazione prima di allora. Respiri profondamente e con calma”.

Mille pensieri balenarono nella mente di Martin, ma nessuno di essi sembrava essere quello giusto. Cosa avevano intenzione di fare con lui? - Volevano usarlo come cavia? - Forse effettuare una vivisezione? - Doveva esserci un senso in tutto questo? - Una cosa era certa: non sarebbe stata una passeggiata. - Martin si stupì che lo conoscessero e che lo avessero chiamato per nome. Ricordò anche che anni prima aveva avuto una sensazione simile, quando aveva creduto di aver visto un UFO nel cielo notturno. Anche sulla Terra non sarebbe mancato subito, perché spesso si assentava per lunghi viaggi. Ma che dire dell'auto abbandonata? Se avessero trovato la sua auto a noleggio, avrebbero sicuramente indagato. Per quanto tempo sarebbe stato rapito? - Per un giorno o forse per sempre? - Per quanto Martin si scervellasse, non riusciva a trovare una risposta alle sue tante domande.

Finora, l'intero viaggio è stato quasi completamente silenzioso. Sorprendentemente, non c'era nessun rumore di motore e nessun rumore tecnico. Anche il rumore che sembrava una cascata non si sentiva più. L'aria respirata nell'astronave aliena era probabilmente sintonizzata sulle esigenze terrestri, dato che Martin si trovava in una specie di camera di compensazione. Nell'aria c'era uno strano odore, indefinibile ma dolce, che non aveva mai sentito prima.

Il silenzio totale, che assomigliava a un silenzio solenne, ebbe un effetto un po' opprimente su Martin. Tentò di rompere il silenzio stringendo la bocca per fischiare. Ma il risultato fu solo un sibilo stridulo. Martin guardò di nuovo fuori dal finestrino e si rese conto dell'immensa distanza dalla Terra. Il pianeta blu sembrava già un enorme disco. All'improvviso l'altoparlante risuonò, ma questa volta con una voce diversa, molto sommessa:

“Signor Berger, ora dobbiamo decontaminarla. Non si vergogni e si spogli completamente. Non ci crei problemi. Sulla parete c'è uno scomparto contrassegnato da una stella rossa. Si tolga gli indumenti che abbiamo preparato per lei. Poi, per favore, metta i suoi effetti personali nello stesso scomparto”.

Martin non aveva altra scelta che seguire la voce. Era nelle mani di esseri alieni che ora lo controllavano. Si spogliò e aspettò di vedere cosa sarebbe successo. Improvvisamente si sentì un sibilo sopra di

lui. Da una serie di minuscoli ugelli gli spruzzò addosso un liquido caldo, finemente nebulizzato e non sgradevole sulla pelle.

Dopo aver completato questa procedura, Martin cercò lo scomparto descritto, ma non sapeva come aprirlo. Quando lo cercò, si aprì silenziosamente. Davanti a lui si trovava una tuta di jersey, a forma di tuta da ginnastica. Dopo essersi tirato addosso l'indumento sconosciuto senza biancheria intima, mise i suoi vestiti personali nello scomparto ancora aperto, che si richiuse automaticamente. A poco a poco, Martin trovò l'intera situazione più che eccitante e interessante, soprattutto perché questo viaggio non gli provocava alcun disagio fisico. L'altoparlante si accese:

“Signor Berger, non tenga alcun oggetto personale. Metta tutto nello scompartimento”.

Martin si guardò intorno nella stanza come se volesse scoprire l'interlocutore. “Non ho conservato nulla. Tutti i miei effetti personali sono nei miei vestiti”, rispose. “Che cosa avete intenzione di fare con me?”.

“Bene, vogliamo che tu sappia cosa vogliamo da te. Vi abbiamo osservato a lungo e naturalmente non potete capire tutto. La porteremo su una grande nave spaziale, la cosiddetta nave madre. Lì sarai nostro ospite per circa un mese. Naturalmente, useremo la vostra lingua terrestre in modo che possiate capirci. Potrai godere di tutti i comfort di questa nave. Non ti mancherà nulla. Dopo un mese, vi riporteremo sulla Terra per la stessa rotta e vi lasceremo nel Nuovo Messico”.

“Vorrei sapere cosa volete fare di me? - Vogliono fare esperimenti biologici su di me?”. La voce rispose prontamente:

“Non si preoccupi, non è così. Non vogliamo fare esperimenti. Nella nave spaziale si sta svolgendo una conferenza interstellare. Abbiamo bisogno di un rappresentante adeguato dell'umanità terrestre, perché è di questo che si tratta. Abbiamo un'idea approssimativa del vostro intelletto e crediamo che abbiate un'idea di ciò che sta accadendo sulla Terra. Sarà molto interessante per voi e imparerete molto. Quindi considerate il tutto come una grande fortuna per voi”.

“Come ti chiami? - Chi sei?”, volle sapere Martin.

“Posso capire la sua curiosità. Purtroppo non possiamo ancora incontrarci. Dovete ancora essere esaminati. Ma non possiamo farlo su questa nave. Dovrai aspettare di raggiungere la nave madre. Il mio nome è SHINUN. Siate paziente. Dopo circa cinque ore sulla Terra, raggiungeremo la nave madre. È un oggetto enorme, per i vostri standard, con una lunghezza di circa 600 metri. Troverete tutti i comfort a cui siete abituati. Non dovrete preoccuparvi di trasferirvi sulla grande nave. Questo veicolo entra direttamente in un nave madre”.

Martin si afferrò la testa. Si pizzicò il braccio perché non era sicuro di essere stato ingannato da un sogno. Era incredibile! - Quando guardò di nuovo fuori dalla finestra, vide in lontananza la terra blu-stra, con il giorno e la notte ben definiti. Era uno spettacolo incredibile per Martin. In un tempo relativamente breve, la distanza dalla Terra doveva essere aumentata enormemente. Per Martin era impossibile valutare la velocità a cui viaggiava l'astronave.

Perso nei suoi pensieri, Martin si sedette sulla poltrona dall'aspetto confortevole e tastò il materiale sconosciuto. Sembrava morbido e un po' ruvido e apparentemente era molto solido. Proprio come sulla terra, la gravità era ugualmente forte ovunque nella stanza. I suoi piedi poggiavano sempre su un terreno solido, che sembrava vibrare solo leggermente. Poiché nella piccola camera di compensazione c'era una luce intensa come quella del giorno, Martin cercò la fonte di luce, ma non riuscì a trovarla da nessuna parte. La luce era lì e sembrava provenire da tutte le pareti.

Martin si rese gradualmente conto che su molti punti cessava ogni considerazione terrena. Non c'erano paragoni. Martin pensò a quale avventura scandalosa lo avesse coinvolto mentre sulla Terra si discute-

va ancora dell'esistenza di astronavi aliene. Voleva vedere se gli avrebbero risposto se avesse fatto una domanda. Sicuramente nella stanza c'era un qualche tipo di microfono. "Signor Shinun, si accomodi!". La risposta arrivò immediatamente.

"Sì, cosa desidera, signor Berger?".

Martin fu sorpreso di come il collegamento funzionasse bene. "Vorrei sapere quante persone ci sono qui nell'astronave, me escluso?"

"L'equipaggio è composto da cinque persone, tutti piloti addestrati. Questo tipo di velivolo è stato costruito solo per brevi viaggi all'interno di un sistema solare. I viaggi interstellari vengono effettuati dalle grandi navi. Una grande nave, cioè una nave madre, trasporta almeno tre di queste piccole navi, che si trovano in un hangar della grande nave. Come vede, signor Berger, siamo pronti a rispondere a tutte le sue domande in modo che lei possa comprendere le nostre spiegazioni. Ci sarebbe molto altro da dire, ma lei non lo capirebbe".

Il viaggio tranquillo dell'astronave rafforzò la fiducia di Martin in questo viaggio. Sempre di più provava una sensazione di sicurezza interiore. Pensava al fatto che la tecnologia altamente sviluppata di questa razza umana rendeva quasi impossibile un incidente nello spazio. Non era mai stato trasportato in modo così sicuro. La sete di conoscenza di Martin si risvegliò e chiamò nella stanza: "Salve, signor SHINUN, stiamo viaggiando alla velocità della luce?"

"No, siamo ancora molto al di sotto di questa velocità. Voliamo con l'energia solare e possiamo passare anche ad altre fonti di energia, che possono aumentare notevolmente la nostra velocità".

"Posso sapere qual è la velocità massima di un'astronave aliena?"

"Sì, è possibile, ma non ve ne renderete conto. Un'astronave come questa può essere accelerata da ferma a una volta e mezza la velocità della luce. Le grandi navi hanno altri mezzi di propulsione. Viaggiano molto più velocemente della velocità della luce, almeno così velocemente che l'astronave sarebbe irriconoscibile agli occhi umani. Un viaggio da qui al sistema solare di Alpha Centauri richiederebbe circa quattro mesi. Potete calcolare la velocità di un'astronave di questo tipo. C'è qualcos'altro che volete sapere?".

"No, grazie", disse Martin, "prima devo elaborare questo. Come forse saprete, sulla Terra è considerato impossibile superare la velocità della luce".

La disponibilità di SHINUN a rispondergli creò un certo clima di simpatia. Martin ebbe la sensazione che avessero buone intenzioni nei suoi confronti. La sua apprensione svanì gradualmente. Fu sopraffatto dall'orgoglio di poter vivere un'esperienza che nessuno avrebbe osato immaginare. Gli occhi gli si inumidirono pensando al fatto che avrebbe dovuto agire come rappresentante della razza umana terrestre e rappresentare la Terra in una conferenza interstellare. Si rese conto che si trattava di un incarico molto difficile. Come avrebbe dovuto rappresentare una razza umana che era fondamentalmente cattiva da migliaia di anni? Provò un misto di vergogna e orgoglio al pensiero. Ma la fortuna o la sfortuna non si fanno attendere. Doveva accettarla come veniva. Tutto giaceva in una profonda incertezza. Martin era lontano dalla Terra e completamente solo. Forse gli alieni potevano persino leggere i suoi pensieri! - Sarebbe stata la cosa più spiacevole per lui.

All'improvviso, una luce infuocata brillò attraverso il finestrino. Sembrava che l'astronave stesse viaggiando attraverso un bagliore esterno. Di tanto in tanto si accendeva un bagliore luminoso. Allo stesso tempo, ricominciò il familiare sibilo. Dopo circa cinque minuti, l'altoparlante suonò:

"Signor Berger, stia fermo. Stiamo entrando in contatto con la nostra nave madre. La prego di rimanere calmo".

Il rumore iniziale è diventato un ruggito e l'astronave ha vibrato fortemente. Poi il rumore si è trasformato in un fischio, che gradualmente è diventato sempre più silenzioso. Per Martin fu un'esperienza emozionante. Aveva la sensazione di trovarsi all'interno di una macchina che stava sviluppando una potenza inimmaginabile. Non sarebbe mai riuscito a descrivere questa esperienza. Sudò a dismisura. Purtroppo non c'era nulla che potesse usare per asciugarsi. La luce infuocata che entrava dalla finestra cambiò colore e poi svanì. Poi ci fu un silenzio totale. Fuori, tutto sembrava buio.

Ormai Martin si era abituato alla straordinaria avventura e voleva lasciare che tutto accadesse senza opporre resistenza. In ogni caso, non aveva l'impressione di avere a che fare con dei nemici. Ma non aveva ancora visto i suoi rapitori. Dovevano essere omini verdi con la testa deformata, come venivano descritti sulla Terra? Forse erano addirittura creature simili a mostri?

La stanza in cui si trovava Martin Berger misurava circa 2 metri quadrati. Non c'erano porte e il pavimento non presentava spazi vuoti che potessero indicare un'apertura. Martin era interessato al materiale di cui era fatto l'oggetto volante. Ha tastato la parete, che era molto fredda e liscia al tatto. Se guardava attentamente, gli sembrava di poter vedere attraverso il materiale. Non era del tutto trasparente, ma assomigliava piuttosto a un vetro nuvoloso. Abituato a un'ora precisa, trovava molto fastidioso non avere più un orologio. Non riusciva più a orientarsi in termini di tempo.

Nella nave madre

Un forte scricchiolio fece drizzare le orecchie a Martin, poi dal trasduttore invisibile risuonarono meravigliosi toni e accordi armoniosi. Era una musica che non aveva mai sentito prima. Lo mise in uno stato d'animo sferico, senza alcuna discordia. Improvvisamente la voce che già conosceva risuonò di nuovo:

“Signor Berger, lei è già nella nave madre. Ora lascerà questo oggetto volante. Rimanga calmo e abbia fiducia in noi. Si metta nel cerchio a terra. Rimanga fermo! Tutto si risolverà da solo”.

Martin si trovava al centro del cerchio. Con un bel suono cantilenante, un coperchio rotondo affondò nel terreno. Sotto di lui si illuminò il sole. Il coperchio scattò al suo posto e Martin vide una scala sotto di sé. Riuscì a lasciare l'oggetto volante senza difficoltà. Era un sollievo avere di nuovo un campo visivo più ampio!

Martin Berger si guardò intorno. Tutto era scrupolosamente pulito e splendente. Si trovava in una sala illuminata da una luce calda, simile a quella del sole.

Una creatura umanoide si avvicinò a lui. Era alta circa 160 cm, snella e di normale corporatura umana. Il suo volto era color bronzo. La creatura aveva un aspetto maestoso e una fronte alta e leggermente arcuata. Gli occhi erano di un blu intenso e i capelli biondi medi scendevano fino alle spalle. Martin dovette ammettere che questa creatura aveva un aspetto angelicamente bello e maestoso. Niente a che vedere con un mostro o un mostro verde. I vestiti terminavano in alto con un colletto argenteo scintillante che ricordava un dolcevita e arrivava fino al mento. Martin notò le mani molto fini e sottili, che tuttavia non davano un'impressione femminile. La strana creatura sorrise in modo amichevole.

“Signor Berger, le do il benvenuto come ospite sulla nostra astronave. Io sono SHINUN e ufficiale di questa nave madre”.

Fece un leggero inchino, come è consuetudine tra i giapponesi. Poi si portò il dorso della mano sulla fronte, probabilmente come saluto speciale. Martin cercò di adattarsi e ricambiò il saluto nello stesso modo. SHINUN disse:

“Io vado avanti. Mi segua, per favore. Dobbiamo fare delle indagini. Deve capire che dobbiamo essere molto prudenti, soprattutto perché avremo a che fare con lei per almeno un mese. Non possiamo permetterci una malattia importata”.

Martin si limitò ad annuire e a camminare dietro l'alieno. Dopo pochi passi, una porta si aprì automaticamente. Entrambi entrarono in una stanza dotata di apparecchi. Anche qui c'era una fonte di luce invisibile. Al centro c'era una specie di sedia operatoria, come quella di un dentista. SHINUN indicò la sedia.

“Prego, si accomodi. Non ci metterò molto”.

Un altro alieno entrò e salutò anch'egli con il dorso della mano contro la fronte.

“Spero che non abbia nulla che non vada, signor Berger. Lo scopriremo tra poco. Il risultato è importante anche per lei”.

Martin sospettava di non essere mai stato visitato da un livello di competenza medica simile a quello attuale. Una razza umana in grado di sviluppare astronavi di questo tipo e di viaggiare nello spazio con esse doveva essere insolitamente esperta anche in altri settori. Il medico gli esaminò la gola, poi le orecchie e lo guardò negli occhi con un piccolo apparecchio.

“Non c'è nulla. Tutto va bene. Una volta da bambino eri strabico, ma con il tempo è passato. Vedremo cosa succederà”.

Il medico tastò il collo di Martin e annuì soddisfatto.

“Per favore, alzatevi e spogliatevi”.

Martin fece come gli era stato chiesto. SHINUN prese appunti. Il medico mise in moto un dispositivo a cui era attaccato un lungo tubo. Ad esso era collegata una testa che sembrava un microfono. Il medico lo usò per scansionare l'intero corpo. Disse alcune cose a SHINUN, che annotò queste espressioni in lingua straniera. L'esame sembrava finito. Il medico spense la macchina e appese il tubo a una forchetta. Poi si rivolse a Martin:

“Il suo stato di salute è generalmente soddisfacente. Tuttavia, al momento state incontrando qualche difficoltà con il cambiamento di atmosfera, ma passerà. La pressione dell'aria qui nella nave è bassa, corrispondente a un'altitudine terrestre di circa 4.000 metri sul livello del mare. La pressione sanguigna è quindi alta. Tutti i vostri sforzi sono maggiori del normale, ma non dovete fare alcun lavoro con noi. Ciò che vi chiediamo è di natura spirituale. Vogliamo parlare con voi perché non riusciamo a capire il comportamento dei fratelli della Terra”.

A Martin fu permesso di vestirsi di nuovo. Il medico gli diede qualcosa da prendere e diede a Martin una pacca amichevole sulla spalla.

“Considerate il tutto come una vacanza. In realtà, avremmo tutte le ragioni per considerarvi un nostro nemico. Ma noi pensiamo in modo diverso sulle persone. Dovete sapere che ogni essere umano ha un certo tabù per noi. Sarebbe bello se fosse così anche sulla Terra, perché allora non sareste nemmeno qui”.

Ora Martin sapeva più o meno di cosa si trattava. Era una cavia spirituale per gli extraterrestri. Se solo la gente sulla Terra sapesse cosa sta succedendo qui! Nessuno poteva immaginare una cosa del genere. - La curiosità di Martin crebbe gradualmente. SHINUN ringraziò il dottore e fece cenno a Martin di seguirlo.

“Avrete sicuramente fame. L'ospitalità ci impone di nutrire bene i nostri ospiti. Non vi mancherà nulla. Abbiamo tutto ciò che è salutare per gli esseri umani”.

Martin camminava con SHINUN lungo un lungo corridoio molto simile a quelli dei grandi transatlantici. C'erano piccoli "negozi" a destra e a sinistra e tutto era illuminato dal sole senza che si vedesse una fonte di luce. SHINUN indicò uno di questi negozietti, dicendo:

"Vede, anche noi abbiamo delle vetrine. Ma non è vetro, è un materiale elastico di grande trasparenza. Lo chiamiamo "Espam". Si può tagliare con una macchina speciale, altrimenti è indistruttibile. Laggiù c'è quella che voi chiamate mensa".

Entrambi entrarono nella sala da pranzo, che era molto accogliente e arredata con gusto, senza kitsch o disarmonie. Non c'era legno. Tutto era fatto dello stesso materiale che Martin aveva già esaminato. Non c'erano tovaglie. Tutto era scrupolosamente pulito. Su ogni tavolo c'erano tre sedie girevoli ben imbottite. SHINUN si sedette a uno dei tavoli con Martin.

"Naturalmente tutto questo è completamente nuovo e strano per voi. Dovete sapere che produciamo la maggior parte del nostro cibo, compresa l'acqua. Abbiamo sviluppato un processo con cui gli atomi possono essere raggruppati. Certo, la parola "raggruppare" è un termine improprio, ma sto parlando volutamente in modo che possiate capire. Rispetto alla Terra, siamo molto avanti anche dal punto di vista scientifico. Un'astronave come questa può viaggiare per anni senza doversi fermare. - Ora vi verrà dato qualcosa da mangiare. Tra questi ci saranno anche delle verdure. Coltiviamo queste verdure e insalate nel nostro vivaio, in una serra. Abbiamo anche una grande serra per le alghe, che è molto importante".

"Sono stupito", ha detto Martin. "Le persone sulla Terra hanno sempre pensato a come poter vivere nello spazio per un lungo periodo. Senza un raggruppamento atomico, come lo avete chiamato voi, probabilmente non sarebbe possibile".

"Sì, questo è il problema della conservazione. Ma ci sono difficoltà ancora maggiori da superare. Noi le abbiamo risolte quasi tutte".

SHINUN indicò una giovane donna che indossava il suo stesso vestito.

"Questa è LAO, la nostra hostess, che ci servirà. Naturalmente abbiamo anche altre hostess".

SHINUN fece segno alla hostess. Lei annuì e appoggiò il dorso della mano sulla fronte di Martin per salutarlo. Martin ricambiò l'attenzione. La ragazza portò due piatti con varie pietanze. Le posate erano una specie di pinza, ma erano molto facili da maneggiare.

"Ci sono anche le alghe".

SHINUN mostrò a Martin il modo migliore per tagliare le alghe. Il cibo sembrava facilmente digeribile. Il sapore non era né buono né cattivo. Doveva esserci voluto un po' di tempo per abituarsi. "Quanti pasti fai?", volle sapere Martin.

"È il pasto principale. Mangiamo solo due volte in circa 24 ore. Un piccolo pasto e poi il pasto principale. È abbastanza. Non potete immaginare cosa offre questa grande nave. A proposito, parliamo molto bene le principali lingue del mondo terrestre. Io parlo perfettamente quattro lingue del mondo terrestre. Più la nostra lingua, con alcuni dialetti. C'è anche la comunicazione tecnica. Come potete vedere, non abbiamo difficoltà a comunicare. Sono qui per aiutarvi a orientarvi. Le mie conoscenze attuali riguardano soprattutto il settore tecnico. LAO sarà sempre al vostro servizio. Parla anche diverse lingue. La sua intelligenza è grande. Abbiamo incaricato NAMO di istruirti. Un'altra giovane donna che imparerete a conoscere".

Tutto questo andava oltre l'immaginazione umana! La realtà aveva assunto forme incredibili. Martin si sentiva come se avesse già lasciato il suo corpo terreno e fosse arrivato nelle regioni di un mondo ultraterreno. SHINUN sembrava capirlo. Aveva l'impressione di poter leggere i pensieri di Martin. Non

si poteva escludere che gli alieni avessero una spiccata telepatia. Tuttavia, Martin non osò chiedere. L'astronave viaggiava in silenzio e senza vibrazioni. Tuttavia, la gravità era leggermente diversa, più bassa che sulla Terra. Martin era un giornalista, ma non un tecnico, certamente non un ingegnere, ma era comunque interessato a tutto ciò che riguardava questo viaggio.

“Questa astronave ha molte stanze e un equipaggio molto numeroso”, disse SHINUN con visibile orgoglio. “Naturalmente, signor Berger, lei ha a disposizione una cabina personale. Le farò fare un giro io stesso. Dovremo usare l'ascensore. La cabina è al 18° piano”.

“Al 18° piano!” esclamò Martin stupito. “È difficile da credere”.

“Beh, l'astronave in cui vi trovate ha una lunghezza di circa 600 metri. L'altezza media è di circa 100 metri. Il centro di gravità è sotto di noi. Siamo al terzo piano. Posso capire che non siate abituati a queste dimensioni. Questi mezzi di trasporto vi sono completamente estranei. Ma abbiamo a disposizione navi madri molto più grandi. Questa nave si chiama “KOMET” nella vostra lingua. Sfreccia nello spazio come una cometa nei suoi viaggi di ricerca”.

“Questa nave è ferma al momento o sta viaggiando?”, voleva sapere Martin.

“È in viaggio. Ma non è un viaggio lungo, solo breve. Stiamo orbitando intorno a Giove a una distanza maggiore”.

Martin non riusciva a smettere di stupirsi. Non riusciva più a capacitarsi di questa informazione. Stava semplicemente pensando in modo troppo terreno. SHINUN condusse il suo ospite lungo il corridoio fino a un ascensore. Il pavimento era rivestito di un materiale molto elastico e fonoassorbente. Una volta salito, il corridoio assomigliava a quello di un elegante albergo. C'era una stanza dopo l'altra, ma da nessuna parte c'era un numero di stanza sulla porta. Alcune porte erano etichettate con strani simboli. Potevano essere dei numeri. SHINUN toccò una di queste porte e si aprì automaticamente. La piccola stanza dietro di essa era praticamente arredata. Due delle poltrone che Martin già conosceva si trovavano accanto a un tavolino. Dall'altra parte si trovava un letto reclinabile regolabile. C'erano persino dei fiori! Esempari molto strani di un tipo di cactus.

“Qui è dove vivrete”, ha detto SHINUN. “Se avete richieste particolari, c'è anche un cicalino. Tutto quello che dovete fare è premere questo pulsante. Qualcuno verrà a controllarvi”.

“Sono curioso di vedere com'è fatta la nave nel suo insieme”, disse Martin, prendendo posto. Anche SHINUN si sedette e tirò fuori dalla tasca un piano che stese davanti a Martin.

“Se volessi mostrarvi tutta la nave, ci vorrebbero alcuni giorni. Ha tante strutture interessanti. Guardate la pianta. Mostra solo uno schizzo di un piano e avrete difficoltà a orientarvi”.

Martin si afferrò la testa. Gli sembrava tutto inimmaginabile. “Non riesco a capire come sia possibile costruire navi così grandi”. SHINUN sorrise.

“Sono felice di crederlo. Ma abbiamo costruito oggetti ancora più grandi, come le nostre stazioni spaziali. Assomigliano già a piccoli corpi celesti che possono essere abitati da molte persone. Tutte queste stazioni spaziali sono ben distribuite e hanno compiti speciali molto specifici da svolgere. Le stazioni spaziali più grandi sono costituite da tre corpi sferici collegati tra loro da un corridoio”.

“Non riesco a capire come abbiano fatto a portare lì il materiale necessario”.

“Il materiale non è stato affatto trasportato lì. Abbiamo prodotto noi stessi i materiali da costruzione atomizzandoli. Abbiamo una macchina in grado di farlo. Ma abbiamo anche competenze umane nel campo della magia”.

Martin gemette: “La magia? Non posso capacitarmi! Nessuno al mondo mi crederà mai se dovessi parlare di magia”. SHINUN si rimise in tasca il piano e si cullò la sua bella testa come se non sapesse bene come spiegarlo al suo ospite.

“Non ci sono miracoli. Tutto può essere realizzato. Non ci sono limiti allo sviluppo e alla realizzazione dell'immaginazione. Questo è ciò che non è ancora stato riconosciuto sulla Terra. La scienza, stupidamente, traccia i propri confini e si blocca su di essi. Crede di non poter andare oltre questi limiti. È un errore! La magia, in definitiva, apre tutte le porte. -

Chi pensate che abbia costruito le piramidi sulla Terra? Gli Egizi non avrebbero mai potuto farlo da soli con i loro mezzi primitivi. I nostri antenati li hanno aiutati molto. Per questo si pensava che fossero delle divinità. Dovevano essere luoghi di culto religioso, ma invece gli egiziani si appropriarono indebitamente di questi edifici. I faraoni li confiscarono come luoghi di sepoltura.

È una brutta storia del passato. Beh, ne sentirete di tutti i colori. Non è stato facile trovare una persona adatta al nostro scopo. Possiamo usare come rappresentante dell'umanità sulla terra solo una persona che abbia il minor numero possibile di pregiudizi. Vi chiedo solo di ascoltarmi attentamente e di non dimenticare nulla”.

“Posso prendere appunti?”

“Ma naturalmente. Riavrete anche tutti i vostri utensili non appena saranno stati sterilizzati. Abbiamo preso tutto ciò che le appartiene dalla sua auto”.

“Quindi potrò fare anche delle foto?”.

“No, purtroppo non è possibile. Abbiamo rimosso la pellicola dalla sua macchina fotografica perché è stata completamente corrotta dalle radiazioni della nostra astronave. Qualsiasi contatto con le radiazioni della nostra astronave cancella tutte le informazioni. Molte persone sulla Terra hanno cercato di scattare buone foto delle nostre navi. Ma se si avvicinavano troppo, le immagini venivano cancellate. Ecco perché esistono solo immagini che mostrano le nostre navi da una distanza maggiore. Ve ne rendete conto ora?”.

“Sì, infatti. Ora capisco anche perché mancano le prove migliori. Non esiste alcuna fotografia pubblicata fino ad oggi (1971) che mostri una nave madre a distanza ravvicinata. Non ci sono quindi nemmeno vedute parziali”.

“Sì, è così. Ma questo fa molto comodo agli esperti del governo terreno. Offre loro una buona opportunità per evitare la verità. Ci saranno diverse grandi conferenze in cui si discuterà di quasi tutto. - In generale, i ricordi del passeggero sul suo soggiorno con noi saranno cancellati. Ma ho sentito che vogliono fare un'eccezione per lei. Probabilmente conserverete tutti i vostri ricordi e li porterete con voi sulla Terra. Il modo in cui lo affronterete lì è la vostra missione”.

Martin aveva già capito cosa era importante. Era una posizione superlativa. Gli “dei” volevano programmarlo e poi liberarlo di nuovo. Ma questa programmazione lo avrebbe messo in grossi guai. Si trattava di una questione che andava ben oltre la normale mente di un terrestre. Lo vedeva chiaramente in se stesso. “Quando si terrà la conferenza interstellare?”. SHINUN lo guardò bruscamente e rispose:

“Se il suo stato di salute lo consente, signor Berger, sarà tra tre giorni. Qui non abbiamo giorni e notti, ma seguo il vostro calendario. Abbiamo una specie di ritmo che chiamiamo 'zest'. Una scorza dura circa dieci ore, secondo il vostro calendario”.

“Cosa succede quando questa astronave supera la velocità della luce?”.

“Immagino che non sopravviveresti. Il tuo corpo non è adatto. C'è una differenza biologica tra noi. Lo stesso vale per la smaterializzazione. Se la nave si smaterializzasse, probabilmente voi morireste, mentre noi rimarremmo in vita. Ma non preoccupatevi, non succederà nulla del genere. Stiamo solo volando intorno a Giove”.

Era più che sufficiente per il primo giorno. Martin sentiva già i suoi nervi prendere il sopravvento. Anche SHINUN aveva colto questi pensieri e disse gentilmente:

“Ti capisco bene. Siete stanco. Vi consiglio quindi di fare prima una bella dormita. Vi sveglieremo dopo uno Zest. Se ha sete, beva dalla tazza laggiù. A proposito, la toilette è qui accanto. Ma non andate a fare una passeggiata da solo sulla nave. Sarebbe pericoloso per te.

Vi mostrerò molti altri dettagli dell'astronave. Ma sono convinto che non si possa ricreare sulla Terra. Sembra che sulla nostra stella natale ci siano elementi che non esistono sulla Terra, almeno non sulla superficie. Ma questi elementi sono indispensabili. Il nostro viaggio nello spazio è iniziato circa 15.000 anni fa. Pensate che l'umanità sulla Terra è solo all'inizio e la gente è già troppo sicura di sé, per non dire pazza”.

“Sì, è vero”, ha detto Martin, “siamo solo all'inizio, ma abbiamo sicuramente ottenuto dei successi. La nostra tecnologia ha acquisito un'enorme esperienza negli ultimi 100 anni. Anche la scienza ha ottenuto grandi risultati.

“Mi sembra una buona idea”, rispose SHINUN, “ma aspettiamo la conferenza, poi le cose sembreranno diverse. - Vi auguro una buona notte”.

NAMO, l'enciclopedia vivente

Martin si svegliò quando l'astronave fece alcuni movimenti violenti. Il veicolo ha sbandato. Fu subito preso da un'inquietudine interiore. Si sentiva a disagio. Premette il cicalino. Dopo poco tempo apparve SHINUN, che ora indossava un abito bianco. Tuttavia, il taglio dell'abito, così come l'intero abbigliamento, era lo stesso di prima. SHINUN sorrise. Sapeva esattamente perché Martin lo aveva chiamato.

“Non c'è bisogno di agitarsi, signor Berger. I movimenti compiuti dalla nave madre non sono affatto significativi. In ogni caso, non rappresentano un pericolo per noi. Durante il nostro viaggio intorno a Giove, siamo stati coinvolti in una tempesta di particelle atomiche. Tra pochi minuti avremo lasciato il centro della tempesta. Poi continueremo il nostro viaggio nel modo consueto.

A proposito, oggi è un giorno speciale. È nato un bambino sulla nave madre. Ora abbiamo un membro dell'equipaggio in più. Il parto è avvenuto mentre voi dormivate. La madre del bambino sta bene. La nascita di un essere umano è sempre qualcosa di grande per noi, un miracolo sacro della creazione incommensurabile. Siamo tutti molto grati e profondamente commossi. Non credo che le persone sulla Terra diano tanta importanza a una nascita, come facciamo sempre noi.

Dopo colazione, vi mostrerò la sala macchine. Tenete presente che qui vedrete ogni sorta di cose, la cui magnificenza nessun essere umano sulla terra ha mai visto”.

Mentre lasciavano la cabina, Martin chiese: “Perché hai scelto me per questa avventura?”. Ancora una volta, SHINUN sorrise con superiorità e rispose:

“Le ho già detto che abbiamo bisogno di qualcuno che non abbia pregiudizi”.

“Sì, ma un ingegnere o uno specialista dello spazio sarebbero molto più adatti di me. Non sono un professore!”.

“Non possiamo usare uno studioso. Noi giudichiamo con altri criteri. Non si tratta di un titolo o di una laurea particolare, ma solo di un intelletto sano, cioè di un buon giudizio. Soprattutto, abbiamo bisogno di una persona con la massima capacità di giudizio. Lei è l'uomo giusto per questo scopo”.

Dopo la colazione, presero l'ascensore per risalire di qualche piano. Attraversarono un ampio corridoio le cui porte presentavano numerose insegne con strani simboli. SHINUN aprì una porta grande e fittamente imbottita. Davanti a loro c'era un'enorme sala. Martin rimase scioccato. Non aveva mai visto nulla di simile, né osato sognarlo. Nemmeno la sala macchine di un transatlantico era paragonabile. Enormi generatori erano in funzione. Misteriosi apparecchi erano appesi alle pareti. L'intera enorme sala era pervasa da un silenzioso crepitio e ronzio. Nonostante ciò, la grande struttura era monitorata solo da due persone che si trovavano su un podio che dominava l'intera sala. SHINUN salutò con il dorso della mano e lasciò l'enorme sala con Martin. Aprì un'altra porta, che conduceva di nuovo in una stanza grande, ma non altrettanto alta. Al centro della stanza c'era una lunga scrivania, davanti alla quale era seduto un alieno che si concentrava intensamente. Intorno alle pareti erano installati strumenti simili a computer. Le luci si accendevano e spegnevano ovunque.

“Questa è la sala di controllo. La sala macchine è controllata da qui, così come l'accelerazione a molte volte la velocità della luce. Sale simili esistono già su Terra, solo che non hanno un'area di responsabilità così ampia e importante. Ora vi mostrerò il centro di calcolo”.

Un'altra stanza era attrezzata in modo simile. Qui erano impiegate almeno 10 persone che lavoravano su vari macchinari.

“In questa stanza il viaggio è controllato e il percorso è determinato. Non c'è nulla che non possa essere calcolato con precisione. I campi magnetici sono rilevati e calcolati, così come le zone elettriche e le aree gravitazionali molto diverse. È una scienza per voi incomprensibile, che si concentra qui, ma che non può essere padroneggiata solo dall'uomo. Questa sala è, per così dire, la 'testa' della nave madre”.

“È tutto molto eccitante, interessante e meraviglioso”, ha detto Martin, profondamente colpito. “Sono stupito da ciò che le persone possono pensare, inventare e mettere in pratica”.

“Vedete, è per questo che ogni essere umano è un tabù sacro per noi e per questo lo teniamo in così alta considerazione. Non riusciamo a capire perché un essere umano sulla Terra debba essere tenuto in così bassa considerazione e ucciso senza esitazione per qualcosa di completamente inutile. Anche se l'uomo sulla Terra è ancora nella prima fase del suo sviluppo tecnico, ha già il diritto alla sua TABU, che lo distingue da tutti gli altri esseri viventi dell'universo. - Non è d'accordo, signor Berger?”.

Martin annuì per la vergogna. Percepiva da ogni frase, da ogni discorso di SHINUN quanto fosse al di sopra di lui. Questa razza aliena di umani era molto più avanti degli abitanti della Terra sotto ogni aspetto. Erano divinità in forma umana. In un lampo, si chiese se queste persone potessero aver avuto un ruolo nello sviluppo degli abitanti della Terra migliaia di anni fa e chiese: “I vostri antenati hanno avuto un ruolo nello sviluppo culturale degli abitanti della Terra?”.

“Oh sì”, rispose SHINUN. “I nostri antenati hanno cercato di guidare correttamente l'umanità terrena, di consigliarla adeguatamente e di rivelarle e svelarle molti segreti. Ma purtroppo è stato un tentativo inutile, perché non siamo stati capiti. Gli istinti più bassi dei terrestri hanno distrutto questa amicizia. Ma questo fu un grande boomerang per l'umanità terrestre. La cultura universale che era stata avviata andò in frantumi. Di conseguenza, molte esperienze andarono perdute, ad esempio i segreti della magia, la conoscenza della sopravvivenza spirituale dopo la morte e, da non dimenticare, le importanti leggi della gravità”.

“È molto triste”, disse Martin, vergognandosi. “Mi vergogno dei miei antenati che hanno agito così stupidamente e male”.

“Purtroppo devo dirle che lei era uno di quegli antenati! Quindi devi vergognarti di te stesso. Ogni essere umano vive sempre nella materia finché non è completamente purificato. Purtroppo, questa importante consapevolezza è stata cancellata nella vostra società. Ma queste leggi sono universali, quindi valgono anche per noi”.

“I vostri antenati erano considerati degli dei?”, voleva sapere Martin.

“Eravamo anche i nostri antenati. Ecco perché dico sempre 'noi', anche quando intendo gli antenati. Non eravamo solo ritenuti degli dei che erano discesi. Eravamo anche temuti, odiati e maledetti. Eravamo addirittura considerati il DIO personale, insieme alla sua gerarchia. Scoprirete più dettagliatamente come tutto questo è accaduto”.

Dopo che SHINUN e Martin ebbero lasciato il centro dati della nave capitale, SHINUN condusse il suo ospite terrestre in un salone molto accogliente e arredato con gusto. Diversi membri dell'equipaggio erano seduti a conversare animatamente e tutti lo salutavano amichevolmente. SHINUN condusse Martin a un tavolo dove era seduta una giovane donna dalla bellezza angelica. I suoi lineamenti erano delicati e dolci, ma i suoi occhi avevano un'espressione di irresistibile determinazione ed energia. Martin non aveva mai visto una persona così attraente e allo stesso tempo così autoritaria. La cosa lo irritò completamente.

“Questa è NAMO, la nostra enciclopedia vivente”, ha detto SHINUN con particolare enfasi. “NAMO ti prenderà sotto la sua ala. Potrete parlare con lei di tutto ciò che vorrete”.

Martin voleva stringere la mano di NAMO in segno di saluto, ma lei si limitò a premere la propria mano sulla fronte. Non esistevano altre forme di saluto tra questi umani alieni. SHINUN salutò e lasciò Martin da solo con la meravigliosa ragazza. Era molto imbarazzato e non sapeva cosa dire. Quella strana bellezza gli aveva fatto venire un vero e proprio complesso. NAMO percepì il suo imbarazzo e lo precedette:

“Hai già visto molto”, disse gentilmente, con voce molto comprensiva, “ma non è nulla in confronto a ciò che potresti vedere sulla nostra stella natale. Questa stella è molto sviluppata. La mia razza umana ha raggiunto un livello di istruzione molto elevato. Ne sono giustamente molto orgogliosa. Ma non ci è stato regalato nulla. Abbiamo dovuto lavorare per tutto, fare ricerche e strappare tutto alla natura. L'importante è conoscere la strada giusta e poi seguirla con coerenza”.

Martin pensò alle parole di SHINUN: “NAMO è la nostra enciclopedia vivente”. Era una breve parafrasi, ma molto rivelatrice. Martin si trovò di fronte a un livello di intelligenza enormemente elevato. La cosa lo sconvolse ancor di più perché questa intelligenza fuori dal comune era rappresentata da una donna. Chiese con autoconsapevolezza: “Può dirmi come si chiama la sua razza?”.

“Il nome della mia razza umana sarebbe del tutto incomprensibile per voi. Non sareste in grado di visualizzarlo. Ecco perché useremo il vocabolario terreno. Nella vostra immaginazione, direi: “Siamo Santini, cioè siamo simili ai santi”.

Quindi, dopo tutto, sono degli dei, pensò Martin quando sentì la parola “Santini”. “È vero che alcuni della vostra razza umana sono atterrati sulla Terra di tanto in tanto?”, chiese.

“Sì, posso affermare che, anche in quest'epoca, e persone della nostra razza sbarcheranno su Terra anche in futuro. Questo è abbastanza certo”.

Quindi gli dei stanno tornando, pensò Martin. Era una buona promessa, perché non si tratta di dèi malvagi, ma di persone ammirevoli e di altissimo livello. Persone che sono vicine a DIO e che quindi

possiedono un'intelligenza simile a quella di un dio. La Terra ha assolutamente bisogno di questi esseri. Quando Martin guardò di nuovo NAMO, si rese conto che - simbolicamente parlando - aveva fatto un passo davanti al volto di DIO. Un brivido sacro lo colse a questo pensiero insolito. Rattristato, disse: "Se mai dovessi tornare sulla terra, non sarei contento della mia vita". NAMO gli prese il braccio e lo strinse delicatamente.

"So che non sarà facile per voi. Lì farete sempre dei paragoni che preferireste non fare. Se lo farete, la Terra e la sua gente vi spaventeranno così tanto che non vorrete più vivere sulla Terra. La conoscenza non sempre rende felici. Può anche essere un pesante fardello. Soprattutto quando dovete rendervi conto che siete impotenti alla mercé dei vostri simili ignoranti, che non vogliono capire l'ALTISSIMO, e non potete farci nulla. - Per migliaia di anni abbiamo cercato di aiutare questa umanità terrena e di cambiarla. Non ci siamo ancora riusciti. Stiamo ancora aspettando, con il cuore in fiamme, il momento in cui riusciremo in questa missione. Può immaginare, signor Berger, cosa significherebbe per noi se riuscissimo a cambiare e nobilitare miliardi di persone sulla terra".

"L'unico modo per cambiare qualcosa sulla Terra è attraverso la violenza o terribili rivoluzioni", rispose Martin, con la voce piena di convinzione. NAMO scosse la testa:

"È questo l'errore! Ogni persona è come un computer che è stato programmato in un modo molto specifico. L'uomo può essere cambiato solo se allo stesso tempo viene cambiata la sua programmazione. Si renderà conto, signor Berger, che un tale cambiamento è possibile solo con mezzi spirituali. La violenza non può raggiungere questo obiettivo, così come la rivoluzione. Entrambe portano all'omicidio di massa. L'uomo è solo soggiogato e deve sopportare il cambiamento forzato per un certo periodo di tempo".

Martin si rese conto che era pericoloso discutere con quella donna. Inevitabilmente si ritrovava con il bastone corto.

"SHINUN vi ha già mostrato il nostro centro messaggi?", ha chiesto NAMO.

"No, non ancora", rispose Martin.

"Bene, allora andiamo lì. Sarà di particolare interesse per te, che di professione ti occupi di notizie", disse NAMO e proseguì.

L'ascensore li portò su due piani. Dovettero attraversare un corridoio infinito. Camminavano in silenzio. Martin ebbe improvvisamente la sensazione di perdere la gravità. NAMO lo vide lottare con il cambiamento gravitazionale. Gli afferrò il braccio, dicendo:

"Non ci vuole molto e passerà in un attimo. Le variazioni di gravità si compensano automaticamente. In sala controllo, il campo magnetico che circonda la nostra nave capitale è stato rafforzato. Presumo che uno sciame di meteoriti si stia dirigendo verso di noi. Queste pietre non si avvicineranno nemmeno alla nave e saranno deviate in anticipo. Non c'è protezione migliore contro questi pericoli".

Nel frattempo avevano raggiunto il centro notizie. NAMO condusse il suo ospite nella stanza. Ovunque si vedevano apparecchi su apparecchi, come in un museo della scienza o della tecnologia. Almeno 15 Santini erano al lavoro qui. Al centro della stanza c'era una colonna di vetro di circa 60 cm di diametro e 1,5 m di altezza. Una luce di colore arancione fiammeggiava in questa colonna, pulsando nella sua luminosità. NAMO indicò la colonna e spiegò:

"Questo è un archivio di messaggi. Qui vengono immagazzinati molti messaggi. Non solo riceviamo i nostri messaggi dalle nostre navi e stazioni spaziali, ma anche molti messaggi che emanano elettricamente dalla Terra. Possiamo ricevere quasi tutti i trasmettitori della Terra. Tutta-

via, questa ricezione è talvolta disturbata. Le onde corte che vengono riflesse in anticipo ci creano particolari difficoltà”.

“Lei ha posto l'accento sulla ricezione elettrica. Esistono ancora opzioni di ricezione non elettrica?”.

“Certamente, di diversi tipi. Per esempio, abbiamo un collegamento di comunicazione simile ai cosiddetti tachioni. La velocità di propagazione di un tale collegamento di messaggi è più di dieci volte la velocità della luce”.

“Questo va oltre ogni comprensione!”. Martin era completamente sbalordito. “Povera scienza”, brontolò, “non avete davvero idea dei limiti reali della velocità. La teoria e la realtà sono spesso fondamentalmente diverse”. NAMO annuì in accordo.

“Sì, è anche la mia opinione. Sarà ancora più sorpreso quando le dirò che i nostri amplificatori di telepatia sono ancora più veloci. Un trasmettitore di telepatia lavora con impulsi mentali che sono molto, molto più veloci dei tachioni che chiamiamo 'asure'. Vuole ascoltare un trasmettitore terrestre?”.

Martin annuì e disse: “Finché si nega la sostanza spirituale dell'uomo, non c'è da stupirsi che la scienza arrivi a conclusioni errate. Sì, se è possibile, sarei interessato a un'emittente tedesca.

NAMO ha parlato con un Santino che si è avvicinato a una delle macchine e l'ha azionata. Dopo alcune regolazioni, la macchina ha lanciato una chiave piatta. Il Santino prese la chiave, la inserì nella fessura di un altro dispositivo e la fece girare lentamente. Nello stesso momento, la luce della colonna cambiò. Si spense completamente per un attimo, per poi riaccendersi in una luce gialla che pulsava anch'essa. Improvvisamente Martin sentì chiaramente le parole tedesche: “... Purtroppo le vittime non sono ancora state recuperate”. Dopo una breve pausa, RIAS 2 annuncia la musica della sera”. “Incredibile!” esclamò Martin, scuotendo la testa. Se penso che stiamo volando intorno a Giove...”.

“Si vede che abbiamo ottime possibilità di orientamento”, ha detto NAMO, “abbiamo praticamente studiato la Terra. Ma i risultati sono devastanti. Il fatto che siate qui nell'astronave ha un buono scopo”.

“Sono un imputato?”, voleva sapere Martin.

“Non crediamo nella colpa collettiva o nella colpa ereditaria. Tuttavia, lei è un rappresentante dell'umanità terrestre. Non vogliamo prendere una decisione senza aver dato a un rappresentante dell'umanità terrestre la possibilità di difendersi. Sappiamo che lei pensa in modo completamente diverso da noi. Ma sappiamo anche che questo pensiero è il risultato di molte false informazioni. Per questo motivo, vi sottoporrete a una formazione che vi permetterà di comprendere meglio le questioni in gioco”.

“Ci proverò il più possibile”, rispose Martin, piuttosto depresso. Entrambi lasciarono la stazione dei notiziari. Mentre attraversavano di nuovo il lungo corridoio, NAMO disse improvvisamente:

“Ora vi presenterò il comandante. È la figura più anziana dell'intera flotta spaziale Santiniana. Il nostro comandante si chiama ASHTAR SHERAN. Questa parola non può essere tradotta in nessuna lingua terrestre perché ha diversi significati allo stesso tempo”.

NAMO ha proseguito nel suo discorso:

"ASHTAR SHERAN¹ è l'Altissimo, il Sapientissimo, il Responsabilissimo e molto di più. È un maestro mondiale che è più di un professore o di un profeta. Il suo nome e la reputazione ad esso associata sono noti anche in ampi circoli di Terra. Non mi aspetto che comprendiate immediatamente tutto questo. Posso solo dirvi che diversi miliardi di Santini darebbero la vita per ASHTAR SHERAN senza esitazione, se fosse necessario".

Queste parole fecero correre un brivido lungo la schiena di Martin. Era profondamente colpito.

"La sala di comando si trova nella parte anteriore della nave", disse NAMO mentre camminavano lungo il corridoio. "Lì si ha una visuale chiara nella direzione del viaggio. È sempre una vista meravigliosa e impressionante dell'universo divino".

Incontro con ASHTAR SHERAN

NAMO si fermò davanti a una porta rossa e batté due volte le mani. La porta si aprì e si trovarono nella cabina di pilotaggio dell'astronave aliena. Una piccola sala, illuminata solo debolmente e di colore rossastro, con pareti trasparenti in tutte le direzioni anteriori e laterali. Al centro c'era un sedile rialzato, attorno al quale si trovava una console con molti interruttori disposti a semicerchio. Probabilmente era il posto del comandante. A destra e a sinistra di questa scrivania c'erano altri tre sedili, anch'essi davanti a scrivanie con strumenti di misura.

L'universo brillava intorno a noi, con il suo numero infinito di stelle e le nuvole di materia colorata e luminosa che vi si trovavano in mezzo. Era uno spettacolo travolgente. A lato si trovava un grande disco luminoso biancastro con disegni colorati sulla superficie: il pianeta Giove. Martin non riusciva a staccarsi dalla vista dell'universo.

NAMO parlò al comandante, che lasciò il suo posto e salutò Martin con la mano sulla fronte, mentre un altro Santino prese subito il posto vuoto. Il comandante era vestito con una tunica d'oro scintillante. I sei Santini al suo fianco indossavano una scintillante salopette argentata.

ASHTAR SHERAN era fisicamente più piccolo di Martin. I suoi capelli biondi, pieni e medi, erano striati di ciocche chiare e cadevano morbidi e ricci fino alle spalle. Il suo viso aveva un taglio deciso e appariscente, ma dall'aspetto nobile. ASHTAR SHERAN aveva sopracciglia molto forti e una fronte alta e ampia. I suoi occhi erano la cosa più affascinante di lui. I suoi occhi erano di un blu profondo come un lago di montagna e insondabili. La sua pelle era di un brillante color bronzo. ASHTAR SHERAN aveva un'espressione facciale molto impressionante, difficile da descrivere perché introvabile sulla terra. Si rivolse a Martin con queste parole:

"Saluti a Dio e pace oltre ogni confine! La saluto, signor Berger, a nome di tutti i miei simili che vivono come vicini su un pianeta simile per forma e composizione alla Terra".

"Pace su tutti i confini!", rispose Martin, molto soddisfatto di queste parole di saluto. "Cosa avete intenzione di fare con me?", chiese Martin.

ASHTAR SHERAN ondeggiò leggermente la testa e disse:

"Vi sarà già stato detto. In questa nave madre, la nave ammiraglia di una grande flotta, si sta svolgendo una conferenza interstellare. La Fratellanza Universale degli Umani Intelligenti, che è molto preoccupata per la sopravvivenza della Terra, si sta riunendo. Non vogliamo attaccare

¹ In Francia, il nome ASHTAR SHERAN è stato analizzato cabalisticamente. Hanno trovato i valori più alti che possono essere calcolati cabalisticamente. La prestigiosa rivista "Ondes Vives" ci ha poi chiesto se si trattasse effettivamente di un Messia.

o distruggere una stella che è stata coinvolta in guerre sanguinose per migliaia di anni, ma trovare un modo per aiutare la travagliata e insoddisfatta razza umana sulla Terra. È per questo che vi abbiamo portato nella nostra astronave, affinché nulla accada senza una voce dell'umanità terrestre. Quando Sodoma e Gomorra furono distrutte, informammo anche un umano noto a voi come Lot. In questo modo, anche voi siete un Lot con cui vogliamo parlare prima di arrivare a una conclusione necessaria, perché sarete d'accordo con me quando dico: non possiamo andare avanti così”.

“Non avrò altra scelta che ascoltarti. Non ho scelta”, disse Martin.

“No, non è così”, rispose ASHTAR SHERAN. “Lei non si limiterà ad ascoltare, ma parteciperà anche alla conversazione. Immagino che, essendo di madrelingua tedesca, preferirete la lingua tedesca. Ma potremmo anche parlare in qualsiasi altra lingua del mondo di Terra”. Tutti i presenti alla conferenza parleranno quindi anche in tedesco. Lei, signor Berger, non avrà quindi alcuna difficoltà di comunicazione. Il primo dibattito avrà luogo dopo due zest. La ringrazio e mi perdoni se l'ho dovuta rapire per questo sacro scopo. - Pace attraverso tutte le frontiere!”.

Con queste parole, Martin fu inizialmente congelato. L'incontro con ASHTAR SHERAN gli aveva fatto un'impressione straordinaria. Martin aveva la sensazione che da quell'uomo emanasse un potere misterioso difficile da descrivere a parole. Era come se avesse incontrato il potere miracoloso del Messia. ASHTAR SHERAN era un Messia? - Chi o cosa era in realtà? - Era possibile che ASHTAR SHERAN appartenesse alla gerarchia di DIO? Domande su domande sorgevano nella mente di Martin. Chi poteva rispondere? - NAMO gli si affiancò e si rivolse a Martin, che era perso nei suoi pensieri, con queste parole:

“Ora la irradieremo, signor Berger, in modo che sia completamente vigile durante la conferenza. Per farlo, dobbiamo passare dalla nostra sala ginnica. Abbiamo un dispositivo che emette potenti raggi sanitari. Sono i cosiddetti raggi Zosch, ancora sconosciuti su Terra. Questi raggi ringiovaniscono il corpo fisico. - Quanti anni pensi che abbia?”.

Salute oltre i confini

NAMO aveva effettivamente un aspetto ancora molto giovane. Ciò che non facilitava le cose era la sua enorme conoscenza. Martin valutò il suo aspetto e pensò che, per ragioni di educazione, sarebbe stato meglio indicare l'età stimata in circa 10 anni in meno. “Beh, credo che tu abbia tra i 25 e i 30 anni”. NAMO rise.

“Non si allarmi, ho circa 100 anni secondo la vostra cronologia. ASHTAR SHERAN è molto più vecchio e anche SHINUN ha più di 100 anni secondo i calcoli terreni. Che ne dite ora?”.

Martin era totalmente sorpreso e disse: “Non riesco a stare dietro a tutto questo. Esiste una cosa del genere?”. NAMO sorrise e disse:

“Un SANTINO può vivere fino a 250 anni. Tuttavia, sulla nostra stella natale abbiamo un calendario diverso”, ha detto NAMO. - Allora, siamo qui, signor Berger. Qui c'è la nostra sala di ginnastica. Entri pure e non si preoccupi”.

La sala di ginnastica era dotata di molte macchine e attrezzature per l'esercizio fisico. Alcuni Santini si stavano allenando senza fare caso a Martin. Attraversarono il piccolo corridoio ed entrarono in una stanza adiacente. C'era un apparecchio dall'aspetto molto complicato con un tubo simile a quello che aveva già visto dal medico. Martin si sedette davanti all'apparecchio e un Santino gli mise il tubo sul collo. Il dispositivo sibilò dolcemente e Martin provò una piacevole sensazione di sollievo fisico. Dopo circa cinque minuti di irradiazione, la procedura era terminata.

Nell'astronave risuonò una tromba. Martin si spaventò e NAMO disse:

“Non preoccuparti, è un segnale orario. Vieni e unisciti a noi per la cena. Oggi c'è qualcosa di molto speciale”.

“Sono d'accordo, il mio appetito non ne ha risentito”.

“Bene”, disse NAMO, ‘ti faccio compagnia e poi possiamo parlare ancora un po’”.

Mentre mangiavano, NAMO disse a Martin:

“Dovete sapere che nessun pasto viene cucinato. Il cibo viene solo riscaldato alla temperatura corporea. Questo non avviene solo sull'astronave, ma anche sulla nostra stella natale. Tuttavia, il cibo viene irradiato in un forno speciale senza essere cotto e poi riscaldato in seguito”.

“Sulla Terra il cibo viene cucinato, grigliato o fritto ovunque. Questa è davvero una grande differenza”.

“Sì, è da lì che inizia”, ha detto NAMO”. Non potete immaginare quali peccati vengono commessi contro la salute su Terra a questo proposito. Dimmi il nome di un animale che lo farebbe. Inoltre, noi non mangiamo carne”.

“Allora siete vegetariani?”.

“No, non direttamente. Non mangiamo carne, ma consumiamo alcune sostanze che otteniamo dalla carne di alcuni animali, note come estratti”.

“Dice che non devi uccidere”, rispose Martin, che era molto interessato all'argomento. “Cosa ne pensi di questo comandamento? Dopo tutto, gli animali vengono uccisi quando la carne viene lavorata”.

“Oh cielo!”, esclamò NAMO, “ora stai citando i comandamenti divini. È una questione molto delicata che verrà fuori in seguito. Questo comandamento è stato completamente stravolto. Nel modo in cui probabilmente lo intendete voi, nessun topo dovrebbe essere ucciso, non è vero? Non è questo che intendete? L'uomo, in quanto essere superiore, anzi in quanto essere terrestre o extraterrestre più elevato, non dovrebbe uccidere per il proprio piacere o in modo insensato. Soprattutto, non dovrebbe fare del male a un essere umano. Non deve comportarsi come un animale che uccide un altro animale per consumarlo. L'uomo non deve fare paragoni con la natura senza aver accertato a quale creazione della natura appartiene un animale”.

“Non capisco bene. Che cosa sta cercando di dire? Di che tipo di natura stai parlando?”.

“Esistono due tipi di creazione. Da un lato una creazione divina positiva e dall'altro una creazione demoniaca negativa. Entrambe le creazioni sono in lotta per la supremazia. La creazione positiva è ancora in vantaggio e, se l'uomo agisce in modo ragionevole, rimarrà tale. Ma guai alla creazione negativa se dovesse vincere, allora si scatenerrebbe il caos.

Il CREATORE cerca di integrare la creazione negativa in quella positiva, cioè di renderla utilizzabile. Esistono, ad esempio, serpenti velenosi il cui veleno viene oggi utilizzato per scopi curativi. Ci sono ratti di natura assolutamente demoniaca, che sono pericolosi, diffondono malattie e distruggono tutto. Il CREATORE ha fatto in modo che i ratti siano tra gli animali sperimentali utilizzati per aiutare l'umanità sofferente sulla terra. Ma nulla di tutto questo è riconosciuto”.

La NAMO ha aperto punti di vista che Martin non aveva mai considerato prima. Ma per lui avevano senso. Continuava a tornare sulla parola “CREATORE”. Ne sapeva di più? Forse aveva argomenti e

prove dell'esistenza del CREATORE, sconosciuti sulla terra. “Che cosa intende con il termine “CREATORE” e con una creazione positiva? Cosa puoi dirmi in proposito, perché il termine “DIO” è molto controverso sulla terra?”.

NAMO guardò Martin in modo molto severo e chiese: “Credi in DIO?”.

Martin era con le spalle al muro. Non se lo aspettava. Questo era il suo tallone d'Achille, attaccato dalla NAMO. Voleva essere onesto, ma d'altra parte non voleva esporsi quando disse: “Vorrei credere in un DIO, ma mi viene sempre impedito di farlo. Sono dell'opinione che l'uomo sulla terra non scoprirà mai questo segreto”.

“Per favore, niente parafrasi. O sì o no”, ha risposto NAMO.

“Se intende un DIO personale, dico di no”, disse Martin. La donna aliena, che SHINUN aveva descritto come una “enciclopedia vivente”, rispose immediatamente, ma con chiara enfasi:

“Quindi lei è dell'opinione, signor Berger, che nell'universo non esista un'intelligenza più grande dell'uomo. Di conseguenza, lei considera l'uomo come il massimo vivente e pensante che si possa immaginare, perché non c'è nulla di più al di sopra di lui. Questa opinione fa probabilmente parte della conoscenza comune dell'umanità sulla terra”.

“Non puoi dire così!”, obiettò Martin.

“Oh sì, mio caro”, disse NAMO. “Chiunque dubiti in qualche modo del CREATORE si mette al suo posto. È un'arroganza che non potrebbe essere più superlativa. Eppure l'uomo osa uccidere senza pietà quello che considera l'essere più intelligente. È una contraddizione in termini che non possiamo comprendere”.

“Nessuno al mondo pensa così in anticipo”, ha detto Martin, difendendosi.

“Sì, è proprio così! Se la gente sulla Terra pensasse meglio, tutto sarebbe diverso e noi non avremmo bisogno di essere coinvolti. Pensiamo solo in modo troppo superficiale e prestiamo attenzione a cose che non sono più importanti”.

“Sulla Terra ci sono persone intelligenti e meno intelligenti. Le persone sono diverse e quindi hanno opinioni diverse”, ha risposto Martin, che si è sentito attaccato. Nonostante la discussione, NAMO rimase calma. Era al di sopra di queste cose. Non mostrava indifferenza, ma una distinta calma, mentre Martin si agitava leggermente.

NAMO ha continuato con calma la conversazione:

“L'intelligenza non è il fattore decisivo. Una persona può essere molto intelligente e avere comunque un pessimo carattere. Può anche essere stupida e ignorante nelle cose più importanti, come la sua visione del mondo. D'altra parte, una persona meno intelligente può avere un carattere eccellente e prendere tutte le decisioni in base al suo carattere. Una persona veramente intelligente non considera mai i suoi simili dei veri e propri stupidi. Lo fanno solo le persone che si credono presuntuosamente molto intelligenti. E lei, signor Berger, si ritiene intelligente?”.

Martin divenne rosso. Non si aspettava una domanda così indiscreta. Il “computer umano” lo ha bloccato. Alla fine rispose: “Dopotutto, ho avuto una certa istruzione e sono andato bene agli esami. So molte cose che gli altri non sanno”.

NAMO sorrise con superiorità e disse:

“Non si offenda mai per le mie parole. Non ho alcun interesse a ferirvi. Ma voglio impartirvi una conoscenza che non potete apprendere in nessuna università della Terra. Siete qui in un

programma di formazione che può essere descritto come un'università dell'universo. Tenete presente che siamo più di 10.000 anni avanti rispetto all'umanità terrestre in termini di sviluppo. Questo dovrebbe essere una certa garanzia di verità.

Bene, dite di avere un'istruzione. Ma chi può garantire che questa educazione sia quella giusta? Che questa educazione non contenga errori e sbagli? Quali sciocchezze credete che vengano insegnate e venerate su Terra, che non sono altro che educazione? La situazione su Terra è al di sotto di ogni standard. Ve lo dimostrerò. Ma prima aspettate la conferenza. In quell'occasione dovrete rendervi conto di quanto il mondo terrestre sia impigliato in errori che orientano il pensiero della gente nella direzione sbagliata”.

“La nostra scienza si basa sull'esperienza”, ha detto Martin, “ed è dimostrata dalla pratica. Abbiamo ottenuto molto e creato una civiltà basata su questa esperienza”.

“Naturalmente ci sono molte cose che accettiamo come conoscenze scientifiche. Ma ci sono moltissimi errori che hanno un effetto pericoloso sulla psiche umana. Ci sono anche idee sbagliate che sono già state riconosciute, ma che continuano a persistere perché fanno guadagnare molti soldi. Ad esempio, il fumo. La medicina ne riconosce i pericoli. Lo Stato conosce i pericoli. Ciononostante, questa intossicazione di massa non viene vietata, anche se provoca solo malattia, miseria, dipendenza e morte. Poi c'è l'alcol, che viene reso appetibile in quantità tali da far morire o impazzire milioni di persone. È noto, ma non è vietato. Come volete spiegarlo? Sostenendo che chi ne è responsabile ha anche la sua educazione, la sua intelligenza o il suo livello umano?”.

Martin si rendeva sempre più conto della posizione difficile in cui si era trovato, assumendo queste accuse a nome di un'intera razza umana. Doveva ammettere a se stesso che queste accuse erano giustificate. Non poteva difendersi. “È vero”, disse Martin, “non posso non essere d'accordo. Ma questi mali e questi vizi sono diventati così grandi che ormai non si possono più fermare. È come un enorme incendio che non si riesce a spegnere perché è troppo grande.

“È un buon paragone. Ma cosa si fa quando l'incendio è così esteso? Non dovremmo almeno cercare di evitare che il fuoco si propaghi ulteriormente? - Ma sulla Terra non si fa nemmeno questo. Al contrario, si continua ad aggiungere benzina al fuoco”.

Martin si mise la testa tra le mani. Non si sentiva affatto bene. Si rendeva sempre più conto di quanto la gente vivesse senza scrupoli sulla terra.

“So”, ha proseguito NAMO nel suo discorso, “che la politica è di solito in primo piano. È stata elevata al rango di religione, che in realtà appartiene solo al CREATORE. La politica, però, non si occupa delle LEGGI DELL'AMORE, ma determina la morte e la vita di tutta l'umanità sulla terra. Questo è il motivo per cui orbitiamo intorno al globo con la nostra flotta spaziale altamente sviluppata e per cui dobbiamo controllare Terra. Può dirmi, come rappresentante dell'umanità terrestre, perché alla politica è stato dato un tale posto?”.

Martin pensò per un attimo. Non gli erano mai state poste domande del genere. Tuttavia, rispose: “La politica rende possibile la convivenza tra persone e nazioni. Senza la politica non funzionerebbe, perché non ci sarebbe ordine”.

“Beh, questa risposta deve essere presa in considerazione. Ma la politica è diversa ovunque. Questa diversità porta a contrasti tesi, tanto che scoppiano guerre sanguinose. Anche all'interno di una nazione ci sono rivoluzioni e proteste. Quindi si può dire che le opinioni politiche non sono giuste. Non si possono ridurre a un denominatore comune perché una nazione sostiene che l'altra ha preso la strada sbagliata. Le opinioni personali di un partito o di un gruppo vengono difese con una forza delle armi inimmaginabile o imposte a un altro popolo.

Ciò solleva la domanda: da quali idee sono state influenzate le varie opinioni politiche in modo tale da non essere corrette? Questa domanda sarà discussa domani alla conferenza della "Fratellanza Interstellare".

Lei, signor Berger, è ora pronto".

La conferenza nello spazio

Quando Martin si era addormentato, gli fu chiesto da SHINUN di partecipare alla conferenza. Nel frattempo, a Martin era cresciuta la barba, la cui peluria lo metteva a disagio. Ma non aveva modo di radersi. I Santini non erano preparati a questo, perché loro stessi erano senza barba. Martin dovette accettare il fatto che in futuro avrebbe dovuto portare un rasoio per la barba.

SHINUN lo condusse all'ascensore e salirono nella sala conferenze. Martin non riusciva a ricordare quale fosse il piano, perché era troppo eccitato all'interno. Poi si trovò davanti la sala conferenze, che era una specie di auditorium, almeno stando alle sue dimensioni. C'era un piccolo palco con un leggio e un tavolo a forma di ferro di cavallo con poltrone dall'aspetto molto confortevole. Gli schienali delle sedie erano contrassegnati da una stella con un punto al centro. Erano già presenti circa 20 persone, tra cui NAMO e altre belle donne. Martin è stato fatto sedere tra SHINUN e NAMO. Ogni partecipante alla riunione aveva davanti a sé una tazza piena di un liquido verde. SHINUN indicò la tazza e disse:

"Le tazze contengono una bevanda molto rivitalizzante e analcolica. Anche questa bevanda è un'autoproduzione attraverso il raggruppamento atomico. Uso la parola atomo perché è molto comune su Terra. Noi la chiamiamo Zerr, che significa microcomponente".

All'improvviso, risuonò un forte accordo musicale. Tutti i presenti si premono il dorso della mano sulla fronte. ASHTAR SHERAN entrò nella stanza e prese posto a capo del tavolo della conferenza. Quando si è seduto al tavolo, i presenti hanno tolto le mani dalla fronte quasi contemporaneamente. Poi suonarono tre accordi diversi. Martin fu nuovamente colpito dall'enorme carisma di questo essere. Senza alzarsi, ASHTAR SHERAN disse con voce chiara e in tedesco:

"Saluti a Dio e pace attraverso tutte le frontiere! La conferenza della "Fratellanza Universale" è aperta. Abbiamo deciso di utilizzare la lingua tedesca per tutta la durata della conferenza. Chiedo quindi a tutti i presenti di usare solo questa lingua. In presenza del nostro ospite terreno, che si chiama Martin Berger, chiedo anche che si parli solo tedesco tra di noi. Non sarebbe opportuno utilizzare una lingua che egli non comprende. Vi chiedo anche di tenere conto del livello di sviluppo terreno del nostro ospite, in modo che possa seguire le nostre spiegazioni. La nave madre segue una rotta automatica in modo che le nostre conversazioni non debbano essere interrotte".

Tutti i presenti alzarono le mani e dissero all'unisono: "Pace attraverso tutti i confini!". Il comandante si rivolse a Martin e disse:

"Signor Berger, a nome di tutti i presenti, le do il benvenuto come nostro ospite sulla terra. Le chiedo di mettere da parte ogni timidezza e di risponderci liberamente e sinceramente o di fare le domande che ritiene opportune. Nessuno in questa sala si offenderà, anche se qualcosa non gli piace. La sua presenza è importante come lo era ai tempi del profeta Mosè, che ricevette da noi le leggi".

Martin pensò all'incredibile situazione in cui si era cacciato. Era una situazione a cui stentava a credere. La sala in cui si svolgeva la conferenza aveva un'impressione molto festosa. Tutto era pulito, di buon gusto e dignitoso, quasi come una meravigliosa cappella. C'era anche un altro odore molto piacevole nell'aria.

“Va da sé che il nostro ospite ha il diritto di precedenza e può quindi fare la prima domanda. Prego, signor Berger!”.

Martin era sorpreso e voleva alzarsi in piedi per cortesia, ma ASHTAR SHERAN gli ha fatto cenno di non farlo.

“Stai fermo se vuoi dire qualcosa”.

“La situazione è molto insolita per me”, ha detto Martin. “Chiedo quindi se un terrestre è stato in un'astronave come questa prima di me, o se sono il primo terrestre a poterlo fare”. ASHTAR SHERAN rispose:

“No, signor Berger, lei non è il primo. Diverse altre persone della Terra sono state su una nave alta prima di lei. Tuttavia, questo risale a molto tempo fa. Le religioni della Terra forniscono informazioni al riguardo. C'è, ad esempio, il profeta Mosè, che fu ospite di una delle nostre navi alte per oltre un mese e vi rimase per ricevere istruzioni. Inoltre, i nostri antenati, cioè noi stessi, avevano a bordo un certo Lot, che abbiamo consultato prima di ridurre in cenere Sodoma e Gomorra.

La Bibbia fornisce anche informazioni su Ezechiele, con il quale abbiamo discusso molto, e una delle nostre navi ha salvato un uomo di nome Giona dall'angoscia in mare. Fu portato temporaneamente a bordo di un'astronave. Poi c'è stato un Elia che, come lei, è stato anch'egli portato da una nave a disco a una nave madre. Come vede, signor Berger, la sua permanenza in questa nave spaziale non è così insolita come pensava”.

Martin era molto sorpreso. Questo ha aperto prospettive completamente nuove a cui non aveva mai pensato prima. In ogni caso, aveva l'impressione che questa conferenza si sarebbe svolta in modo molto armonioso. È stato molto rassicurante. Si rivolse ad ASHTAR SHERAN e chiese: “Presumo che lei, signor comandante, conosca l'umanità terrestre molto più di me. Per questo mi sorprende che mi faccia domande alle quali potrebbe rispondere meglio da solo”.

“No, non è così. Vogliamo discutere della situazione molto pericolosa sulla Terra. Potete anche dare suggerimenti. Non vogliamo prendere alcuna decisione senza aver ascoltato un rappresentante dell'umanità terrestre. Questa non è una seduta di tribunale, ma un comitato per la pace universale”.

“Nessun leader umano è mai riuscito a raggiungere la pace universale sulla terra”, interviene Martin. “Sono quindi fermamente convinto che non ci riuscirò nemmeno io. Né alcuna potenza extraterrestre sarà in grado di realizzarla, se non con una forza terribile più forte di quella dell'uomo sulla terra”.

“Avete una certa visione del mondo. Intendo una religione o una denominazione. Ha una qualche conoscenza della Bibbia?”.

Prima che Martin potesse rispondere, ASHTAR SHERAN agitò la mano e qualcuno gli porse una Bibbia piuttosto grande. ASHTAR SHERAN la sfogliò e disse:

“La pace universale è possibile solo attraverso la fede assolutamente sicura in un GRANDE PIANIFICATORE. Ci sono leggi divine che devono essere seguite senza errori se non si vuole morire. Lei pensa, signor Berger, che sulla terra ci siano persone che hanno una fede così sicura in Dio?”.

“È una domanda a cui è difficile rispondere”, rispose Martin. “Ci sono sicuramente persone pie sulla terra che credono in un DIO”.

“Questa convinzione è sicura, cioè dimostrata scientificamente, matematicamente o in altro modo, o è solo un'obbedienza cieca che viene richiesta senza pensarci logicamente?”.

“Credo che nella maggior parte dei casi si tratti solo di obbedienza, di paura di qualcosa di incerto”, ha ammesso Martin.

“Anche noi lo crediamo. Per questo abbiamo cercato di mettere al sicuro la fede. Siamo atterrati sul Jebel Musa, cioè il Monte Sinai, con un'astronave grande circa la metà di questa e abbiamo invitato il capo degli ebrei di allora a unirsi a noi nell'astronave. Mosè non aveva idea di come viaggiare in un'astronave. Non sapeva nulla della natura delle stelle e certamente non sapeva nulla della vita extraterrestre. Per lui, noi eravamo degli dei. Il comandante era Geova, il Dio degli ebrei, e tutti gli ufficiali erano i suoi angeli, che appartenevano alla gerarchia di DIO.

Lei, signor Berger, si trova oggi nella stessa posizione di Mosè e ha la stessa responsabilità. C'è solo una differenza: lei sa qualcosa sui viaggi nello spazio, ha conoscenze di astronomia e non considera del tutto impossibile la vita su altre stelle. Lei non crede di trovarsi attualmente nel palazzo di Geova, ma sa di trovarsi in un'astronave extraterrestre. È così, signor Berger?”.

“Tuttavia. Posso ben immaginare che Mosè abbia pensato di trovarsi nella dimora di DIO. Inoltre, la nave viaggiava nello spazio come questa e Mosè poteva vedere la terra da una grande altezza. Per lui, quindi, non c'era dubbio che DIO lo avesse invitato a sé. Era pienamente consapevole di essere uno degli eletti di DIO”.

“È così che è andata. Ha capito bene, signor Berger. Vedo che stiamo facendo buoni progressi. Non abbiamo bisogno di un grande sforzo di riflessione da parte sua. Tutto quello che ci serve è una buona presa di posizione senza pregiudizi”.

“Cercherò di seguirla, comandante”, disse Martin, un po' sollevato.

ASHTAR SHERAN si rivolse a un alieno che indossava un'uniforme molto bella:

“Do la parola a SO SHIIN. Egli vi spiegherà, signor Berger, cosa è accaduto sul Monte Sinai. Ma userà anche la Bibbia per dimostrare come l'errore regni sulla terra e abbia avuto un'influenza negativa sull'umanità per migliaia di anni. Questa influenza da parte di resoconti fraintesi di questo tipo ha avuto un effetto catastrofico sul comportamento dei popoli, tanto che la politica è stata indirizzata in direzioni completamente sbagliate, come dimostra l'ateismo politico”.

SO SHIIN lo saluta e ha prende la parola:

“L'incontro di Mosè con una delle nostre astronavi ha un significato più importante di quanto ci rendiamo conto. Questo incontro e altri contatti sono stati registrati e tramandati come miracoli religiosi. Farò un resoconto dettagliato”.

ASHTAR SHERAN ha fatto un cenno di assenso e ha detto:

“Allora, SHIIN, fai con calma. È importante che il signor Berger apprenda tutta la verità, in modo da poterla riferire in seguito. Può prendere appunti, signor Berger.

SO SHIIN aveva la Bibbia davanti a sé e cominciò:

“Poiché le nostre grandi navi, che hanno la forma di un sigaro o di uno zeppelin, hanno un proprio campo di forza, nell'atmosfera terrestre accade che i contorni esterni non siano sempre chiaramente riconoscibili. A causa della sua luminosità, una nave di questo tipo appare all'occhio di un terrestre come una nuvola luminosa. All'epoca di Mosè non esistevano aerei o navicelle spaziali terrestri, quindi non c'erano mezzi tecnici di confronto. Per questo motivo, si pen-

sava che la nostra astronave fosse una nuvola di Dio splendente di notte e che fosse vista come una nuvola o un pilastro grigio e scintillante di giorno. Queste denominazioni e questi falsi giudizi trovano posto nella Bibbia terrena, che dovrebbe essere un libro di verità”.

Martin ascoltò attentamente. Si rese conto che c'era qualcosa di sbagliato nella Bibbia. Ma proprio la Bibbia era rispettata sulla terra come un libro speciale. Altri, più interessati a questioni scientifiche o tecniche, non riuscivano ad accettare i miracoli della Bibbia e ne dubitavano. Altri ancora si sentivano chiamati a protestare contro questa religione o ad attaccarla e deriderla. SO SHIIN continuò il suo discorso:

“L'astronave extraterrestre fece una grande impressione sulle persone ai tempi della Bibbia. La sua forma era descritta come una “nuvola”, anche se si credeva fermamente che fosse il palazzo galleggiante di Dio. L'astronave rappresentava certamente la presenza di Geova, perché portava con sé le leggi divine senza le quali non può esistere una vita pacifica tra gli uomini. Queste leggi sono il battito del cuore di DIO e tutta l'umanità nell'universo dipende da questo battito”.

Il vero Decalogo (10 Comandamenti)

SO SHIIN aprì la Bibbia e disse:

“Abbiamo anche le nostre tradizioni del passato. Quindi sappiamo cosa è successo. Date al nostro ospite di Terra una Bibbia, in modo che possa confrontare i passi di cui parlerò”.

All'ospite terrestre è stata consegnata una Bibbia, mentre SO SHIIN continuava il suo discorso.

“Mosè parlò anche al comandante dell'astronave. Poiché pensava che fosse Geova, si rivolse a lui chiamandolo 'Signore'. Mosè disse al suo popolo: 'Il Signore mi ha parlato'. - Il Signore mi ha detto”. Troviamo questa forma di indirizzo registrata nella Bibbia terrena.

Il libro continua dicendo: “Il Signore disse: Io verrò da te in una nube densa, perché questo popolo possa udire quando ti parlo”. - Perché il comandante disse che sarebbe venuto in una “nube spessa”? - Perché l'astronave aveva pareti spesse e non era fatta di vapore acqueo. Nell'Esodo 19 si legge: “Il popolo doveva fare festa, doveva lavarsi le vesti. Il terzo giorno il Signore scenderà davanti al popolo sul monte Sinai”. Tuttavia, non scende una nube, ma si libra.

Un'astronave è molto pericolosa quando atterra. Possiede enormi forze magnetiche. Ecco perché Mosè è stato avvertito. Il versetto 12 recita: “E fai un recinto per il popolo intorno, e di' loro: 'Attenti a non salire sul monte e a non toccarne l'estremità, perché chiunque tocchi il monte morirà sicuramente'. Ma quando il suono sarà lungo, allora lasciateli andare sul monte”. - La Bibbia riferisce anche dell'incontro tra terrestri e alieni: “Quando giunse il terzo giorno ed era mattina, vi furono tuoni e lampi e una nube spessa sul monte e il suono di una tromba molto forte, e tutto il popolo che era nell'accampamento fu terrorizzato.

Riconoscerà, signor Berger, la precisione con cui all'epoca veniva registrato l'incontro con un'astronave. L'astronave dei nostri antenati aveva a bordo anche capacità acustiche molto potenti. Quando le forze gravitazionali venivano disattivate, veniva emesso un suono lungo e prolungato. - Le chiedo, signor Berger, avrebbe dato una descrizione diversa all'epoca? Ora conosce la nostra astronave. Non avrebbe sostituito la parola “nuvola” con la parola “astronave”?

I visitatori extraterrestri erano in grado di far brillare la loro astronave con una luce fredda, ed è per questo che la Bibbia dice: “E tutto il monte Sinai fumava, perché il Signore scese sul monte con il fuoco, e il suo fumo saliva come il fumo di una fornace, tanto che tutto il monte tremava. E il suono della tromba diventava sempre più forte. Mosè parlò e Dio gli rispose a gran vo-

ce. Mosè chiese al comandante ed egli gli rispose attraverso un potente trasduttore di suono, in modo che tutto il popolo potesse sentire. Ma poiché il popolo a quel tempo non aveva un amplificatore di suono, questa voce troppo forte sembrò loro così potente che nessuna persona vivente avrebbe potuto produrla. Pertanto, il popolo si allontanò dall'astronave e chiese a Mosè di parlare con "Dio" perché temeva per la propria vita.

Martin si rese conto che SO SHIIN aveva ragione e chiese: "Quindi i noti Dieci Comandamenti non sono comandamenti divini, ma linee guida portate sulla Terra da esseri umani extraterrestri?"

"Sono sempre comandamenti divini, anche se sono stati impartiti da noi Santini. Questi comandamenti non valgono solo per Terra, ma per l'intero universo. Abbiamo agito su mandato divino e compiuto una missione".

"I vostri antenati hanno ricevuto questi comandamenti dal CREATORE con l'istruzione di portarli sulla terra?", voleva sapere Martin.

"Abbiamo ricevuto questi comandamenti dal regno spirituale e la missione di portare questi comandamenti sulla Terra".

Irritato, Martin chiese: "Significa che questi comandamenti vengono dall'aldilà?"

"La parola 'al di là' è un termine generale. Noi abbiamo le nostre esperienze e quindi sappiamo che questo aldilà è composto da molte sfere diverse", ha risposto SO SHIIN con grande sicurezza. "Ma queste leggi sono state distorte e falsificate. Mosè rimase nell'astronave per 40 giorni ed ebbe l'opportunità di ricevere lo stesso insegnamento che avete voi ora. Ma quando Mosè tornò dal suo popolo, questo si era comportato in modo così empio che egli, in preda all'ira, distrusse i comandamenti che aveva portato con sé. In seguito, questi comandamenti furono scritti a memoria e gradualmente modificati dai sacerdoti per adattarli ai loro gusti".

"Questi comandamenti non sono più validi oggi?", ha chiesto Martin.

"No, non direttamente. Sapevamo quanto fossero importanti queste leggi, perché coinvolgono causa ed effetto. Per questo abbiamo dato a Mosè le istruzioni su come adempiere a questi comandamenti. Fu costruita una scatola robusta che fu etichettata come 'Arca dell'Alleanza'".

"Credo che questa conferenza interstellare debba occuparsi della situazione attuale sulla Terra. Perché state andando così indietro nel tempo?", obiettò Martin.

"È importante che sappiate tutto, altrimenti non sarete in grado di giudicare correttamente la situazione attuale sulla Terra. I punti di vista e le opinioni sbagliate devono essere prima riprogrammati, altrimenti arriverete anche a risultati sbagliati".

"Se le leggi originali del Monte Sinai sono state distorte e falsificate, quali sono i veri comandamenti?", voleva sapere Martin. ASHTAR SHERAN fece cenno con la mano a SO SHIIN di continuare. SO SHIIN fece un cenno di assenso e si alzò dalla sedia.

"In origine c'erano SETTE LEGGI e SETTE RICHIESTE date a Mosè. Anche se abbiamo già annunciato in precedenza queste LEGGI e RICHIESTE divine, vorrei ripeterle qui. - Prenda nota, signor Berger.

LA LEGGE INTERPLANETARIA DI DIO

I. I sette comandamenti principali

1. All'inizio c'era una forza senza spazio. Era il LOGOS, la massima intelligenza. Non siete in grado di rendere comprensibile questo potere e questa intelligenza attraverso alcun tipo di parabola. Non dovete fare le vostre considerazioni su di essa, ma riconoscere questa intelligenza come il vostro CREATORE attraverso la vostra comprensione e il vostro sentimento. Ogni altro pensiero in questa direzione è malvagio.
2. Non dovete agire e vivere contro le leggi della natura, perché non danneggiate solo voi stessi e la vostra anima, ma anche molti dei vostri discendenti, che non potranno più essere aiutati in alcun modo se avete danneggiato la creazione intelligente di DIO. Siete pienamente responsabili di ogni sofferenza su questa terra.
3. Non dovete deridere né perseguitare il vostro CREATORE, anche se non riuscite a comprenderlo o ad afferrarlo con il vostro pensiero non sviluppato; perché non siete più ma meno di DIO. Pertanto, non profanate il Suo nome e non associatelo al vostro pensiero. Non criticate il LOGOS, perché è infallibile grazie alla sua infinita esperienza e al suo incommensurabile potere.
4. Siate instancabilmente attivi, sia nel pensiero che nell'azione. Ma sappiate che il pensiero è il più grande potere e la più alta eredità di DIO. Il vostro pensiero ha un effetto incommensurabile, sia qui che ora. Pensate al vostro CREATORE con tutta la riverenza possibile, sia nella procreazione della vostra prole che nella formazione di tutte le cose, e create ogni cosa solo per il bene e mai per il disonore di DIO e di voi stessi. Rispettate l'instancabile diligenza del CREATORE e rispettate il lavoro dei vostri simili che servono la creazione con sudore per l'onore di DIO.
5. Non fate distinzione tra ricchi e poveri, né tra giovani e anziani, né tra colori. Onorate l'esperienza e rispettate la sofferenza. Ascoltate i consigli dei vostri genitori, purché credano in DIO, il CREATORE. Senza questa fede si può diventare ricchi, ma mai felici, soddisfatti, tanto meno beati.
6. Il vostro CREATORE vuole che rispettiate la vita in tutto il mondo come suo potere. Non avete il diritto di determinare la vita di un altro essere umano. Combattetene la creazione contraria e la vita che distrugge la vita. Non uccidete nessun animale per il vostro piacere, ma solo per preservare e garantire la vostra vita.
7. Non danneggiate un altro essere umano, né nel corpo né nell'anima, né nella reputazione, né nei beni che si è guadagnato da solo. Non danneggiatelo nel suo sviluppo, né nel suo amore né nella sua libertà, ma aiutatelo sempre in tutte queste cose senza aspettare ringraziamenti. Ma date il vostro contributo alla verità e alla conservazione di tutte le istituzioni che promuovono la vostra vita, la vostra salute e il vostro sviluppo spirituale e mentale.

II. Le sette richieste

1. Testimoniate non per un vostro desiderio, ma per una volontaria disponibilità al sacrificio, per aiutare un'anima graziata a migliorare l'intuizione e la conoscenza di sé e per prendersi cura di lei fino a quando non avrà raggiunto l'indipendenza di pensiero e di azione.
2. Rispettate la vostra compagna di vita come portatrice responsabile della volontà divina, della vita divina e come pioniera del futuro pianificato. Il suo fallimento significa distruzione in lenta ma inevitabile successione.
3. Non dividete i tesori di questa terra, perché sono dati a tutte le creature, ma soprattutto a tutti gli uomini senza alcuna distinzione esteriore. La stella Terra è un dono di DIO a tutta l'umanità che vive e vivrà su questa stella.

4. Non invidiate nessun altro, né alcun gruppo o popolo, né alcuna razza, né alcun paese in cui gli uomini vivono da soli, perché non potete sapere con certezza se non li invidiate a causa di un errore non ancora riconosciuto.
5. Non usate la violenza, anche se credete di essere i più forti o di essere attaccati; perché ogni violenza è una sfida a forze sinistre che distruggeranno non solo il vostro avversario ma anche voi stessi e renderanno più difficile o impossibile il futuro dei vostri discendenti.
6. Ricorrete al LOGOS in tutte le difficoltà e allontanatevi dai consigli dei vostri consiglieri e dei vostri nemici, che aspettano ugualmente la vostra rovina.
7. Non fidatevi dei vostri sensi, perché solo la vostra anima è in grado di prendere la decisione finale, e DIO e nient'altro vi aiuterà.

Il miracolo più grande è l'essere umano

ASHTAR SHERAN aspettò che Martin terminasse i suoi appunti e disse:

“Finora, signor Berger, era nostra abitudine portare via ai nostri ospiti i ricordi del loro soggiorno presso di noi prima di restituirli a Terra. Questo non accadrà nel suo caso. Lei conserverà la memoria per poter riferire tutto ciò che ha vissuto e imparato. Ora sei un profeta, paragonabile a Mosè”.

“Vi ringrazio per lo straordinario insegnamento che ho ricevuto qui”, ha detto Martin con sincera convinzione. “Tutto ciò mi interessa molto e sono convinto che questa conoscenza sia estremamente importante e preziosa per l'umanità sulla terra, per apprendere finalmente la verità oggettiva”. ASHTAR SHERAN fece un segno a SO SHIIN. Sfogliò la Bibbia e scosse la testa per lo stupore:

“Vedo che sono state registrate cose che non sono state comprese perché lo sviluppo sulla Terra era ancora troppo arretrato. Spero, signor Berger, che ora possiamo farci capire meglio. Lo sviluppo dell'umanità sulla Terra è ormai così avanzato da comprendere meglio gli aspetti scientifici e tecnici di questi fenomeni, che non sono affatto fenomeni. Non solo il GRANDE PIANIFICATORE, ma anche l'uomo può fare cose che sembrano grandi miracoli se non se ne conosce l'origine e l'effetto. Signor Berger, guardi la Bibbia che ha davanti! Questo libro riporta che “Dio” avrebbe parlato a Mosè. Questo presunto “Dio” gli ha dato istruzioni e comandi. La nostra comunicazione è la telepatia. Ogni Santino ha un amplificatore di telepatia sul casco. Mosè era un medium molto adatto perché rispondeva bene alle nostre istruzioni telepatiche. Ma cosa sapeva la gente di quel tempo della telepatia o della suggestione?”.

“Nella Bibbia c'è anche qualcosa che parla di una grande piaga di locuste”, ha detto Martin. “Sono miracoli reali o solo una favola?”.

“C'è solo un vero miracolo ed è l'uomo! Caro signor Berger, quando uno dei nostri oggetti volanti si libra vicino a un lago, può accadere che tutte le creature vengano attirate magneticamente fuori dall'acqua. E quando l'oggetto volante modifica il campo di forza magnetico, questi animali ricadono sulla Terra”.

“Erano davvero locuste?”, voleva sapere Martin.

“Certo, ma i nostri oggetti volanti creano anche una tempesta inimmaginabile. Ma dato che in Egitto ci sono davvero enormi sciame di locuste, l'oggetto volante ha inseguito un tale sciame di locuste davanti a sé. Questo è abbastanza semplice da capire. Ma DIO è sempre stato rappresentato come un grande mago che ha creato la terra. Di conseguenza, tali eventi sono sempre stati interpretati come miracoli divini. Cosa sapevano degli oggetti volanti extraterrestri?”.

Martin si rese conto che per i miracoli biblici si potevano trovare spiegazioni a cui nessun uomo sulla terra aveva mai pensato. La Bibbia aveva perso i suoi segreti. Eppure qualcosa di divino rimaneva, ovvero l'opera meravigliosa di quelle strane persone che agivano in missione divina per aiutare l'umanità sulla terra. "C'è un altro fenomeno registrato. La terra si oscurò. La Bibbia parla di un'oscurità egiziana. Come è successo?", chiese Martin.

"Naturalmente, abbiamo anche la nostra esperienza nel campo dei raggi luminosi. Se così non fosse, i nostri viaggi nello spazio sarebbero impossibili. Manipoliamo i raggi di luce, li spezziamo e usiamo le particelle di energia elettromagnetica per accelerare il nostro volo. Per questo motivo, è anche possibile manipolare la luce in modo da creare un'eclissi parziale sulla Terra. Stiamo per estendere questo fenomeno a tal punto che metà del globo sarà interessato. Abbiamo anche un altro modo di oscurare la Terra che si adatta meglio ai giorni nostri. Possiamo interrompere la corrente elettrica, o almeno interromperla o provocare un cortocircuito. In questo modo possiamo paralizzare l'approvvigionamento energetico della Terra. Uno dei nostri oggetti volanti in America ha testato un esperimento del genere".

Martin dubitava sempre più della presunta superiorità dei terrestri. Quello che aveva imparato era un'arma da guerra decisiva. "Questi fatti sono stati ovviamente abbelliti dai sacerdoti per i loro scopi. I sacerdoti avranno creduto in un miracolo divino, ma il miracolo era ed è sempre il figlio prediletto della fede in Dio. Ora mi rendo conto che questi fenomeni sono stati elaborati ed enfatizzati in modo particolare". ASHTAR SHERAN annuì in accordo e disse:

"Esatto, ora abbiamo fatto un piccolo progresso. Non chiamiamo il CREATORE DIO, ma il GRANDE PROGETTISTA. Ma veniamo ora ai grandi miracoli, che dovrebbero essere il figlio prediletto della fede: Tutto ciò che è unico, che non appare mai più, è un grande miracolo per gli uomini della terra. Anche tutto ciò che apparentemente contraddice le leggi della natura è un miracolo. Tuttavia, più ciò che è unico si moltiplica, più spesso si verifica, meno viene riconosciuto come miracolo. Il più grande miracolo divino dell'intero universo è e rimane l'uomo.

L'uomo è stato creato dal GRANDE PIANIFICATORE in nove mesi. Sì, creato dal nulla, perché gli inizi sono così piccoli che praticamente non appartengono al nulla. Qui l'uomo ha il miracolo divino davanti agli occhi, non ha più bisogno di cercare nuovi miracoli che possano confermare ancora meglio il GRANDE PROGETTISTA. Ma questo grande miracolo non è unico, si è moltiplicato enormemente e più si moltiplica, meno viene considerato un miracolo.

Poiché solo sulla Terra vivono già circa tre miliardi di persone (1957), l'immenso e incomprensibile miracolo del GRANDE PIANIFICATORE si è moltiplicato a tal punto da essere considerato non un miracolo, ma un capriccio casuale della natura. Il miracolo è perseguitato, discriminato, ucciso nel modo più crudele, individualmente e in massa. Signor Berger, come vuole commentare questo fatto?"

Martin impallidì. Questa era un'accusa all'umanità terrestre e lui ne faceva parte. Ma gli alieni non avevano detto che non riconoscevano la colpa collettiva? - Si sentì sudare. Martin rispose: "Può credermi che nemmeno a me piace il comportamento dei miei simili. Sono convinto che non piaccia alla maggior parte delle persone. Ma siamo impotenti di fronte a queste uccisioni". ASHTAR SHERAN ha puntato il dito contro Martin e ha detto a voce alta:

"Può darmi una ragione per cui pensa che sia così?"

Martin si sentì come un criminale violento davanti a una giuria. "No, non lo so. Sono fuori dalla mia portata". SO SHIIN intervenne e parlò:

"Allora le dirò, signor Berger, e lei può credermi, che è proprio la verità oggettiva: è dovuto all'ignoranza della vera fede in Dio! Gli uomini sulla terra sono nella falsa convinzione di non poter essere chiamati a rispondere da un potere superiore. Per questo errore si permettono

l'audacia di fare tutto ciò per cui non si aspettano alcuna punizione. Le grandi religioni li incoraggiano in questo quando parlano della "misericordia" di DIO e di una "redenzione di sangue". Questa assurdità rovina l'intera umanità e anche la stella.

Il criminale violento dice a se stesso: "Non mi lascerò prendere". Conosce solo la giustizia terrena e la polizia terrena, ma non la persecuzione dopo la sua morte. I capi delle nazioni si prendono tutta la libertà per se stessi facendo guerre o mentendo e ingannando il popolo, perché anche per loro non esiste un giudizio terreno che richieda un'espiazione in forma adeguata. Non pensano nemmeno a un possibile giudizio nell'aldilà.

La Bibbia, che non è credibile con i suoi miracoli, è confutata dalla scienza. Ma gli scienziati non hanno idea che questi miracoli della Bibbia possano essere ragionevolmente spiegati senza negare DIO. Se la maggior parte delle persone, soprattutto i leader dell'umanità, sapessero che saranno inevitabilmente chiamati a rispondere del loro operato e dovranno espiare il loro comportamento inimmaginabilmente negativo, si guarderebbero bene dal pensare e dall'agire in questo modo.

Come fratelli dell'umanità terrestre, consideriamo nostro sacro dovere intervenire e illuminare gli abitanti della Terra. Questo è il motivo per cui lei è seduto a questo tavolo, signor Berger. Ma sappiamo anche che le Chiese si oppongono a che la gente apprenda la piena verità, perché non vogliono ammettere di aver insegnato e diffuso sciocchezze per migliaia di anni. Sciocchezze che hanno fruttato loro miliardi di risorse finanziarie.

Se lei, signor Berger, è in grado di pensare logicamente, allora deve ammettere che può esistere una sola verità. Ogni altra "verità" che viene pubblicizzata come religione è una pseudo-religione. Per favore, mi dica quale religione sulla terra, secondo lei, è senza errori? Dove si trova una religione senza false interpretazioni, senza falsi dogmi e analogie? Quindi cosa giustifica una fede assolutamente cieca?"

Martin rimase in silenzio per nascondere la sua tensione interiore. Come poteva difendersi? I Santini avevano ragione e sapevano anche esattamente cosa stava accadendo sulla Terra. Martin non riusciva a capire perché gli facessero ancora domande. SO SHIIN mostrò una grande compostezza e fece un movimento ampio con il braccio destro:

"È una fortuna avere una Bibbia a portata di mano. L'Antico Testamento è molto istruttivo e vale per il popolo di Israele, ma anche per i cristiani. Sì, anche l'Islam è stato influenzato dall'Antico Testamento. Non voglio nemmeno parlare delle numerose sette presenti sulla terra. - Vediamo il comportamento degli ebrei. Si definiscono il "popolo eletto di DIO". Vede, signor Berger, che qui c'è un grosso errore, perché gli ebrei non hanno parlato a DIO, ma a noi, i Santini.

So che non siamo davvero all'altezza di nessuna religione sulla terra. Non abbiamo guidato il popolo di Israele verso una nuova terra, lo abbiamo solo accompagnato. Questa è una grande differenza! Né abbiamo regalato alcuna terra. Come avremmo potuto, visto che comunque non ci apparteneva. Abbiamo la nostra stella di casa. Dov'è l'umiltà di fronte al GRANDE PIANIFICATORE che chiamate "DIO"? È l'errore di una religione che trasforma DIO in un "padre" che distribuisce dolci ai suoi figli perché siano buoni. Sono passate alcune migliaia di anni da allora eppure questo errore è ancora un pericoloso pomo della discordia, con conseguenze sanguinose.

DIO non fa distinzioni tra le persone, e certamente non tra le razze. Dipingere DIO come un razzista è una pura follia e un'impertinenza senza pari. Davanti a DIO, noi esseri umani siamo tutti uguali e se DIO ci dà qualcosa, è solo il suo AMORE".

“La Bibbia riporta anche che gli ebrei furono condotti a secco attraverso il mare durante il loro esodo dall'Egitto. Inoltre, i loro persecutori furono distrutti. Si tratta di immaginazione umana o di un vero e proprio miracolo di DIO”, ha detto Martin.

“Non era nostra intenzione trasformarlo in un miracolo divino che non viene creduto e screditato intere religioni. La nostra nave madre navigava davanti agli ebrei. Ogni tanto questa nave si illuminava di tutti i colori. Ma poiché a volte mostrava la sua sagoma, gli ebrei erano convinti che DIO stesse navigando davanti a loro nel suo palazzo sospeso per indicare loro la strada giusta. Gli storici dell'epoca non conoscevano altro termine che “colonna di fuoco” o “nuvola di fuoco”. Tuttavia, DIO non siede in una “colonna di fuoco” o in una “nuvola”. DIO è senza forma. DIO è la COSCIENZA CENTRALE universale di tutta la natura.

Quando gli ebrei arrivarono al mare, erano in grande difficoltà perché sapevano di essere perseguitati. Sapevano quanto fosse immensamente brutale e disumana la crudeltà degli Egiziani. Si inginocchiarono e pregarono disperatamente DIO affinché compisse un miracolo per salvarli. - Noi abbiamo avuto compassione e abbiamo compiuto il miracolo. L'astronave con le sue piccole navi di scorta viaggiò sull'acqua e attivò l'antigravità. La potente forza contraria spostò l'acqua e gli Ebrei poterono attraversare il mare. Ma quando gli inseguitori egiziani furono catturati dalla forza dell'antigravità, furono spazzati via, distrutti e annientati. La stessa cosa accadde di nuovo al Giordano. Con l'aiuto dell'antigravità spingemmo le acque del Giordano verso l'alto, in modo che il flusso si fermasse. A quel tempo, gli ebrei non avevano idea dei viaggi spaziali extraterrestri. Come potevano interpretare questi fenomeni per i quali non esistevano esempi? - Quando tornerà sulla Terra, signor Berger, sarà suo sacrosanto dovere correggere tutto questo”.

“Sì, per me ha senso”, ha detto Martin. “Altrove nella Bibbia si dice che gli ebrei stavano morendo di fame. In Esodo 16 si legge: 'E quando la rugiada fu sparita, ecco che la manna era lì nel deserto, rotonda e piccola come la brina sul terreno. E quando i figli d'Israele la videro, si dissero l'un l'altro: 'Manna, che cos'è? E Mosè disse loro: È il pane che il Signore vi ha dato da mangiare.

“È vero, è andata così”, rispose SO SHIIN. “Lo stesso pane che i bambini avevano mangiato e che aveva avuto un sapore così buono per loro perché stavano morendo di fame, cade ancora oggi dal cielo quando appare un'astronave.² Questo presunto pane del cielo contiene una sostanza simile all'albumine d'uovo. È in grado di soddisfare la fame più grande, ma ha uno scarso valore nutrizionale. Sapete che possiamo produrre cibo attraverso raggruppamenti atomici. Il “buon Dio” non lancia pane dal cielo”.

SO SHIIN ha continuato:

“Lasciate che vi dica di più: Dopo che gli ebrei avevano costruito un tempio di fortuna secondo le nostre istruzioni, la nostra astronave si librava sopra questa capanna, anche se a un'altezza considerevole. Gli ebrei potevano vedere che il “palazzo” simile a una nuvola si trovava proprio sopra la capanna quando Mosè voleva parlare con il comandante, che pensava fosse DIO. Tutti potevano sentirlo perché la voce del comandante era amplificata. Dal punto di vista degli ebrei, la voce del tuono poteva provenire solo da “DIO”.

Poiché Mosè si era spesso avvicinato troppo alla nave madre, subì notevoli ustioni sul viso e sulle mani. La Bibbia riferisce che, avendo visto “DIO”, il suo volto fu trasfigurato. In seguito indossò una maschera sul viso per evitare che la sua pelle continuasse a bruciare”.

“Me ne rendo conto”, ha detto Martin, profondamente commosso. “Le false notizie hanno portato all'istigazione dei popoli e a un fanatismo religioso senza precedenti, che ha portato e purtroppo porta

² Quasi tutti gli avvistamenti di UFO mostrano lo stesso fenomeno noto come “capelli d'angelo”. Confronta il “Miracolo di Fatima”. Questo resoconto autentico descrive il fenomeno come una sorta di neve o di fiori che cadono dal cielo.

ancora ai conflitti più crudeli. La falsa religione ha diviso popoli e razze, che hanno adottato una politica altrettanto falsa come sostituto della religione”. SO SHIIN prese la Bibbia davanti a sé e disse:

“Qui abbiamo un resoconto storico di ciò che accadde. Dice: “Quando Mosè salì sul monte, una nube coprì il monte e la gloria del Signore si posò sul monte Sinai e lo coprì con la nube per sei giorni; il settimo giorno chiamò Mosè dalla nube. E la presenza della gloria del Signore era come un fuoco divorante sulla cima del monte davanti ai figli d'Israele. E Mosè entrò in mezzo alla nube, salì sul monte e vi rimase quaranta giorni e quaranta notti, senz'acqua e senza pane. - Volete voi terrestri una prova ancora migliore che Mosè era ospite di un'astronave?”.

Martin si era reso conto che le religioni della terra non corrispondevano alla verità, anche se venivano insegnate con grande fanatismo. Era visibilmente a disagio per il fatto che la gente continuasse a parlarne.

“La nuvola biblica è solo una rappresentazione comparativa di un'astronave di questo tipo”, ha proseguito SO SHIIN. “Dovrà ammettere, signor Berger, che questo passo biblico, se preso alla lettera, è un'assoluta assurdità. Nonostante tutti i miracoli divini, è impossibile che un terrestre trascorra quaranta giorni e notti nella nebbia gelida di una nuvola senza pane e acqua per visitare DIO.

La gioventù terrestre non è disposta ad accettare queste assurdità. Da qui l'ateismo! Potremmo anche dire che lei, signor Berger, è in una nuvola. Anche lei sarà nostro ospite per circa un mese, perché diamo molta importanza al suo corretto insegnamento. Riponiamo le nostre speranze nella sua relazione. Ma non scriva che era in una nuvola con DIO! La costruzione di un'astronave che viaggiava nello spazio e volava da una stella all'altra era sconosciuta e incomprensibile per la gente di allora. Ancora oggi, questo fatto è incomprensibile per molte persone sulla Terra. Pertanto, all'epoca una simile astronave poteva essere interpretata solo come un fenomeno divino.

Il passo biblico citato è piuttosto primitivo, eppure ha avuto un grande significato per l'umanità sulla terra. Tuttavia, poiché oggi l'umanità sulla terra è meglio informata dal punto di vista scientifico e tecnico, questa rappresentazione della Bibbia viene giustamente messa in discussione. Ciò significa che l'intero contenuto della Bibbia crolla, cosa che l'ateismo apprezza molto. Le dico, signor Berger: l'ateismo politico su Terra è una sorta di follia alimentata dall'ignoranza. Senza informazione, nulla può nascere. E ogni informazione ha bisogno di un informatore, che noi chiamiamo il GRANDE PIANIFICATORE.

Da molti millenni cerchiamo di purificare l'umanità sulla terra. Ma questa umanità resiste con ogni mezzo al nostro aiuto ben intenzionato. Abbiamo studiato per anni le ragioni di questa situazione e siamo giunti alla seguente conclusione: L'umanità della Terra è in una schiavitù maochista nelle mani del grande spirito maligno, che voi chiamate “diavolo”, e che è un nemico del GRANDE PIANIFICATORE.

La vostra Bibbia contiene anche alcune profezie, ad esempio: 'Il Salvatore viene in una nuvola'. Io rispondo: Il Salvatore viene in un'astronave che assomiglia a una nuvola perché vola. Voi siete attualmente in questa nuvola del Salvatore. Siete il mediatore che dobbiamo usare per preparare la redenzione attraverso la verità.

Avrà un periodo molto difficile sulla terra, signor Berger, perché sarà attaccato da tutte le parti. Verrà deriso, ridicolizzato e dichiarato totalmente pazzo. Ma la logica sarà al suo fianco, ne siamo certi.

Molte persone hanno già pensato e ipotizzato queste profezie. Uno ha pensato a un'occupazione apocalittica della Terra. È un errore! Noi veniamo come insegnanti e abbiamo la sacra missione di illuminare l'umanità sulla Terra, affinché questa bella stella possa realizzare il suo vero scopo.

Mai prima d'ora abbiamo studiato e ricercato questa stella così a fondo come stiamo facendo in questo momento. Se i vostri governanti e leader non fossero un po' timidi nei nostri confronti, la gigantesca catastrofe vi avrebbe colpito molto tempo fa.

Il potere dei Santini

SO SHIIN chiuse la Bibbia e disse a Martin:

Lei, signor Berger, è il nostro "Lot" neobiblico. Spetta a lei salvare Terra dalla distruzione. Lei è di fronte al Salvatore. Guardi il nostro comandante ASHTAR SHERAN. Sa cosa significa la parola 'SHERAN'?"

Martin scosse la testa.

"SHERAN" non significa solo comandante di astronave, ma anche redentore, salvatore, maestro del mondo, professore, sacerdote e rappresentante di DIO".

Martin trasalì. Era profondamente scosso.

Un brivido sacro lo attraversò a quelle parole.

SO SHIIN continuò imperturbato: "Quello che abbiamo imparato è terribile: voi umani non vivete secondo le leggi che sono state tramandate, ma secondo le fantasie dei vostri filosofi immaginari, che non hanno idea di DIO, delle sue opere e delle sue possibilità".

ASHTAR SHERAN si schiarì la gola e disse:

"Mi è stato suggerito che sono pronto a usare qualsiasi forza per sradicare l'empietà e la tirannia su questa terra. Sono convinto che debba essere possibile evitare l'uso della forza. In sostanza, non siete così cattivi, siete solo incredibilmente male informati e completamente programmati in modo sbagliato. Per questo motivo sto facendo tutto il possibile per illuminarvi e rimandare lo sbarco dell'invasione fino a quando non sarò convinto che questo sbarco di massa non causerà il caos assoluto su questa terra. Questo avverrà quando avrete imparato a capirci meglio. Ma questa sarebbe la soluzione giusta per voi.

Ma se dovesse accadere, come in Egitto, che il nostro aiuto venga attaccato, quei persecutori si immergeranno nel disastro allo stesso modo - e allora ci sarà una Hiroshima molto più grande di quanto la vostra immaginazione possa concepire. Speriamo e preghiamo di non dover uccidere. La vostra Bibbia dovrebbe essere un libro sacro. Che cos'è in realtà? Un antico resoconto di guerra! Mettete finalmente fine a queste sciocchezze religiose che fanno sprofondare la gente sempre più nella disgrazia!"

Martin pensò febbrilmente. Cosa poteva dire in risposta? Doveva accettare tutto? "L'umanità è incredibilmente ben equipaggiata in termini di armamenti", obiettò, "se un'astronave viene sulla Terra o c'è un'invasione, sarete accolti da una grandinata di armi nucleari. Se siete considerati nemici, questo comportamento è assolutamente certo. E voi siete nemici perché siete contro la leadership della Terra". ASHTAR SHERAN sorrise con superiorità e fece un gesto di smorzamento con la mano mentre diceva:

"Beh, amico mio, io vedo le cose in modo diverso. Abbiamo i mezzi per evitare che le vostre armi vengano utilizzate. Quindi non abbiamo nulla da temere. Siamo i giganti dell'universo. La sfortuna non può che colpire voi.

Diamo un'altra occhiata alle vostre strane scritture. Dice che Lot fu visitato da due angeli. In realtà, erano due Santini. Ma poiché Lot pensava che fossero angeli, li accolse con gentilezza. Tuttavia, la gente, che non era diversa per carattere dal resto della Terra di oggi, bestemmiò per la bellezza di questi Santini. Pretendevano la loro resa con il desiderio di commettere reati omosessuali e sadici contro di loro, come erano soliti fare. Allora i nostri antenati fecero uso della loro arma paralizzante. Hanno diretto i raggi U contro i loro nemici e li hanno paralizzati all'istante, rendendoli incapaci di portare a termine i loro piani. Questi raggi U possono essere utilizzati a tal punto da paralizzare un intero esercito. Sembra incredibile, ma è vero. La Bibbia dice: "Ma le persone che stavano alla porta della casa li colpirono di cecità, piccoli e grandi, così che si affaticarono invano per trovare la porta".

Sodoma e Gomorra furono distrutte sorvolandole a bassa quota. L'antigravità ha raso al suolo le città. Il fuoco che si poteva vedere era il bagliore dell'astronave, ma tutto era ridotto in cenere.

“All'epoca si pensava che fosse stato DIO a eseguire questa punizione”, ha detto Martin.

“Sì, è vero. Ma DIO non è un vendicatore! I nostri antenati, e molto probabilmente noi stessi, sono intervenuti perché erano profondamente indignati. Sodoma e Gomorra erano solo piccoli luoghi, con poche persone. Oggi c'è una Sodoma che ospita miliardi di persone che non sono migliori. Quindi, secondo voi, cosa dovremmo fare?”.

Martin non ebbe risposta a questa domanda e si rese conto di quanto fosse grave la situazione sulla terra. Tutto questo era principalmente colpa di una dottrina completamente distorta che non aveva nulla, assolutamente nulla a che fare con DIO. Il vero DIO era al di sopra di tutti questi errori. All'improvviso suonò una tromba che scosse l'intera nave. ASHTAR SHERAN ascoltò e disse:

“Purtroppo dobbiamo interrompere la conferenza. La nostra nave è ferma”.

Uno dei partecipanti alla riunione si affrettò ad uscire. Martin provava un'inquietudine interiore perché tutti i presenti erano visibilmente agitati. Il partecipante alla riunione che era uscito di corsa tornò indietro e disse alcune frasi incomprensibili ad ASHTAR SHERAN. Si rivolse a Martin con queste parole:

“Non preoccuparti, mio fratello terrestre. Abbiamo un guasto tecnico. Un dispositivo di stabilizzazione è fuori uso. Ma possiamo ottenerne uno sostitutivo attraverso il teletrasporto e non ci vorrà molto”.

ASTHAR SHERAN si rivolse a uno dei Santini presenti:

“Puntiamo alla luna di Giove, che sulla Terra si chiama 'Ganimede'. Su questo satellite c'è una stazione spaziale che contiene tutto ciò che ci serve. Ho parlato nella sua lingua, signor Berger, in modo che anche lei possa capirmi”.

Tutti i presenti si alzarono e lasciarono la bella sala. SO SHINUN prese Martin per un braccio e disse:

“Vieni con me, voglio mostrarti qualcosa. Ti interessano i miracoli, vero? Adesso andiamo nella 'stanza della magia', dove prenderemo il pezzo di ricambio necessario”.

Camminarono di nuovo lungo il corridoio e poi usarono l'ascensore, che li portò all'ultimo piano dell'astronave. Si fermarono davanti a una porta blu. SHINUN si rivolse a Martin e disse:

“Magia forse non è il termine giusto. Ma ci sono cose che sono ancora completamente sconosciute su Terra. Qualsiasi altro modo sarebbe inutile e richiederebbe troppo tempo. Il teletrasporto ci permette di ottenere il pezzo di ricambio immediatamente, indipendentemente dalla distanza. Ve lo immaginate?”.

Continuazione parte 2

Indice dei contenuti

PREFAZIONE DELL'EDITORE	1
PREFAZIONE (DI HERBERT VIKTOR SPEER, LEADER DEL DISTRETTO MFK-BERLINO)	2
IL GRANDE INCONTRO	4
NELLA NAVE MADRE.....	8
NAMO, L'ENCICLOPEDIA VIVENTE	13
INCONTRO CON ASHTAR SHERAN.....	18
SALUTE OLTRE I CONFINI.....	19
LA CONFERENZA NELLO SPAZIO	23
IL VERO DECALOGO (10 COMANDAMENTI).....	26
LA LEGGE INTERPLANETARIA DI DIO	27
IL MIRACOLO PIÙ GRANDE È L'ESSERE UMANO	29
IL POTERE DEI SANTINI	34